IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 332. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 2 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

I rappresentanti diplomatici a Pechino dei tre Stati della triplice e quelli dell'Inghilterra e del Belgio erano stati autorizzati dai rispettivi governi a firmare e consegnare al governo cinese le note ed edizioni per la definitiva conclusione della pace.

I rappresentanti della Francia, della Russia, degli Stati Uniti, del Giappone fino all'altro ieri non avevano ricevuto istruzioni.

Evidentemente tra i due gruppi delle potenze esiste certa divergenza su quello proposte, che, secondo notizie da Washington si aggiravano essenzialmente sul genere della punizione da infliggersi ai principali colpevoli delle stragi di Pechino e sulla misura dell'indennità.

Il gabinetto di Washington avrebbe inviato infatti alle altre Potenze una Nota, allorando l'invocabilità che le Corte cinese si rendesse a punire colla pena capitale i principi e gli alti funzionari civili, compromessi nelle stragi, nonchè le enormi difficoltà materiali che si opporgono al pagamento da parte della Cina, di un'indennità di 1500 milioni di franchi per le conseguenze dei torbidi. Proponeva quindi di togliere ai due rispettivi punti del trattato preliminare il carattere di decisione irrevocabile, e ciò affinchè tosse possibile concludere più sollecitamente la pace.

Sembra che la Russia, la Francia ed il Giappone — le quali hanno seguito sin dapprincipio una linea di condotta più benevola verso la Cina — abbiano aderito alla proposta degli Stati Uniti, onde nuove trattative tra i gabinetti sia presentata americana. Siccome la germania si mostro inclino ad accettarlo facendo più questione del mantenimento dell'accordo tra le potenze, che non della punizione capitale dei colpevoli, così anche questa divisione sembra essere risolto e le condizioni di pace saranno di pieno accordo fra le Potenze presentate alla Cina.

Circa le operazioni militari, si annunzia che le due di non mandante una del colonnello York di Wartenburg — il quale disgraziatamente è morto in seguito ad un incidente — e l'altra dal maggiore Mühlenfels, esaurito il loro compito di occupare due punti della grande Muraglia, sono ritornate a Pechino. Come constatò il conte Waldersee in un rapporto al suo governo i punti strategici più importanti del Ci-li sono ora occupate dalle truppe alleate.

×

Le dimostrazioni per Kruger continuarono a Parigi tutta la settimana ed egli ora si reca in Germania. Però la questione dell'arbitrato tra l'Inghilterra ed il Transvaal che egli intendeva di proporre al governo tedesco, è scomparsa allo stato in cui era un anno fa ed al principio della guerra anglo-boera, e gli sforzi di Kruger per indurre il signor Delcassé a prendere l'iniziativa dell'arbitrato non ebbero alcun risultato.

Simpatia e non oltre.

Col viaggio di Krüger in Europa coincide una recrudescenza nell'azione militare dei boeri, e ciò che più preoccupa il governo inglese, un vivo fermento tra gli *afrikanders* della colonia del Capo.

Lord Roberts sta per partire per Londra, ed il comando in capo delle truppe inglesi nell'Africa meridionale è stato assunto da Lord Kitchener, il quale è deciso di condurre la campagna con maggiore energia del suo predecessore.

×

Dopo il gran chiasso sollevato in Germania durante le sessioni parlamentari per l'invio della spedizione in Cina senza il previo consenso del Reichstag, si ritenova che la commissione del bilancio, cui fu rinviato il progetto di legge relativo al credito per i due anni, avrebbe accolto senza obiezioni alla discussione di esso. Invece la Commissione non si trovò in numero sino dalla prima seduta e la discussione è stata rinviata al 3 corr.

Anche al Reichstag si tota l'assenza di un gran numero di deputati, sicchè la discussione delle interpellanze — compresa quella sull'adesione agli Stati Uniti di 80 milioni di marchi — procede molto piano.

Il Reichstag, dopo aver discusso in prima lettura il bilancio del 1901, si aggiornerà il 14 corr. per le ferie di Natale.

×

Un decreto imperiale convoca in Austria, pel periodo dal 10 al 19 corr. le Diete provinciali, per discutere i bilanci ed alcuni progetti locali.

L'interesse generale si concentra sulla Dieta boema che si aduna il 12, ed ove i radicali czechi intendono sollevare la questione della nazionalità.

Le voci delle dimissioni del Ministro per la Boemia, Dezeck, non sono al riguardo almeno ogni qualvolta giorni, per dissensi col dott. Koerber, non hanno alcun fondamento.

Sebbene manchi poche settimane alle elezioni generali, non si manifesta ancora una viva agitazione. In generale si prevede che il risultato di quelle elezioni non muterà la situazione politica, sparendo tedeschi e slavi irreconciliabili.

×

Il Parlamento rumeno iniziò mercoledì scorso i lavori con un discorso della Corona, di carattere puramente amministrativo, con cui si constata essenzialmente la necessità di discutere la Banca dei Contadini, la economia e nuove imposte. Il discorso della Corona esprime la speranza che dopo le risultanze del processo di Bucarest, contro i capi della Lega bulgaro-macedone, le relazioni tra la Rumania e la Bulgaria ritorneranno ad essere normali.

Le elezioni dell'ufficio di presidenza della Camera e del Senato riuscirono favorevoli al Governo.

×

Il Ministro della guerra bulgaro, Paprikow si è ritirato in seguito ad un conflitto col Ministro dell'Interno, Radoslavow, sorto in seguito alla pubblicazione nel *Telegraph* — organo di Paprikow — dei dispacci relativi all'impiego delle truppe nella repressione dei tumulti dei contadini per l'imposizione dei decimi.

La pubblicazione avvenne per dimostrare che il Ministro della guerra era contrario alla repressione armata e che l'iniziativa si doveva al Ministro dell'Interno.

Siccome però ciò malgrado, il Ministro della guerra non si dimise prima, la pubblicazione di quei dispacci non valse a giustificarlo ed egli ha dovuto ritirarsi.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 1. — I Ministri delle finanze e dei lavori pubblici si sono dimessi.

Si dice che Mattosa e Vargas li sostituiranno.

(S) **Parigi**, 1. — Alberto Legrand è stato nominato Consigliere dell'Ambasciata di Francia presso il Re d'Italia, in sostituzione di Biondel nominato Ministro al Messico.

(S) **Vienna**, 1. — La *Neue Freie Presse* ha da Cracovia che il Governatore generale di Varsavia, Imeretinsky, è morto improvvisamente per apoplessia.

Vienna, 1, ore 11,10 — Da Atene si annunzia che la posizione del ministero Zaimis è molto scossa, e si dubita che esso possa affrontare la discussione del bilancio.

Berlino, 1, ore 19,35 — I giornali annunziano che l'Imperatore Guglielmo ha abbandonato Pilica di commemorare solennemente il 18 gennaio 1901, a Koenigsberg, il 200° anniversario della incoronazione del primo Re di Prussia e di inviarvi la Dieta prussiana.

Parigi, ore 17,5 — Corre voce che la situazione del principe Radolin, ambasciatore tedesco a Pietroburgo sia divenuta difficile a causa del noto incidente col Granduca Wladimiro ad un ballo di Corte.

Si ritiene che lo sostituirà il principe Herbert di Bismarck, appena lo czar sarà ristabilito in salute.

Parigi, 1, ore 17,5 — Cassagnac, prendendo occasione dall'anniversario del 2 dicembre, prende nell'*Autorité* un colpo di Stato provocato dal desiderio dell'esercito di difendere sè stesso e la Francia (?).

(S) **Lisbona**, 1 — Fernando Mattosa assume il portafoglio delle finanze e Manuel Vargas quello dei lavori pubblici.

Parigi, 1, ore 18,45 — Si dice che lord Salisbury abbia chiamato a Londra l'ambasciatore inglese sir Edmund Monson per avere informazioni intorno all'importanza dei voti della Camera e del senato francesi di simpatia per Kruger, i quali hanno prodotto impressione perchè emananti dal Corpi dello Stato.

Conferenza internazionale dell'Aja.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal Officiel* pubblica oggi il decreto che rende esecutivi tra la Francia e le Potenze contraenti gli Atti e le Convenzioni stipulati nella Conferenza internazionale dell'Aja.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal Officiel* pubblica: Leone Bourgeois e d'Estournelles, deputati, Laboulaye, ex-ambasciatore e Louis Renault, professore di diritto, sono stati nominati membri di Commissione pel mantenimento dell'arbitrato costituito dall'Atto della Conferenza internazionale dell'Aja.

Alla veglia.

Mentre a Montecitorio gl'impazienti s'affannano a scombuiare l'ambiente con tutti gli artifici di corridoio, sperando di promuovere una crisi qualunque che li chiami o li richiami al potere per rendere felice il popolo italiano, il quale desidera invece che il Parlamento lavori e s'occupi degl'interessi suoi, gli organi concertati continuano la loro campagna.

Hanno cominciato, appena riaperta la Camera, col dire che la situazione parlamentare era molto incerta, poi, tastando il polso al ministero, hanno trovato che l'ammalato era molto debole, tanto da prevedere imminente una catastrofe alla quale i *mirabolanti* uomini non dovevano trovarsi impreparati per raccogliere l'eredità e finalmente, visto che l'ammalato non par disposto a far testamento, hanno inventato le dimissioni di cinque ministri, per darsi l'aria di ammonire il giovane sovrano a ben guardarsi dall'imitare le soluzioni di precedenti crisi.

Tutto è possibile in questo basso mondo parlamentare; ma non è neppure improbabile che tutti questi artifizi, cabale ed intrighi, che rivelano soltanto la bonissima impazienza di purecchi nel riaffermare il potere, siano destinati a fallire.

Poichè, se è vero che la situazione parlamentare è alquanto anemica e confusa per insufficiente sfogo nel suo naturale ambiente, non facile del resto per le sue peculiari condizioni ad essere dominato, manca una ragione impellente per precipitare il passo in una nuova crisi.

Qual è, infatti, astraendo dalle persone, per rimanere nel campo obiettivo, la posizione?

Di fronte a vari programmi disparati di riforme tributarie, lanciati in aria a guisa di palloni, il ministero ha preparato un piano finanziario, il quale, sebbene modesto, ha il vantaggio di essere organico, e di rispondere al concetto sostanziale, che consiste nell'alleviare le popolazioni di quel tanto che la finanza consente e di avere immediata esecuzione.

Il Ministro del Tesoro farà quest'oggi la sua esposizione, nella quale, dopo aver accertato le vere risultanze della finanza, non solo concreterà i provvedimenti che il Governo chiede al Parlamento in sollievo dei contribuenti, ma esaminerà la maggiore o minore consistenza della varie riforme tributarie, lanciate in aria durante le vacanze.

Così la Camera potrà formarsi un concetto positivo della situazione, valutare le proposte degli uni e degli altri in confronto a quelle del Ministero e decidere a ragion veduta, ossia con piena cognizione di causa.

E siccome il programma immediato del Ministero — non quello futuro che l'on. Saracco indicò ai nipoti — risulterà più pratico di certe grandiose riforme non meditate e mancanti di base nella finanza, è lecito ritenere che troverà sufficiente consenso nella Camera per sventare le solite manovre degli impazienti provocatori di crisi.

Nel Transvaal.

(S) **Londra** 1. — Il Ministero della guerra conferma che il maresciallo Lord Roberts rimise ieri al generale lord Kitchener il comando supreme delle truppe inglesi nell'Africa del sud.

La Regina ha approvato la promozione di lord Kitchener a tenente-generale, col titolo di generale comandante le forze nell'Africa del Sud.

(S) **Londra** 1. — Lord Giorgio Windsor ha presentato al ministro delle colonie Chamberlain, le proposte del Comitato di vigilanza dell'Africa del Sud colle quali viene chiesta la costituzione del Transvaal e dell'Orange in Colonie separate della Corona inglese sotto la direzione dell'Alto Commissario della Colonia del Capo. La questione della loro autonomia sarebbe ulteriormente trattata. Il Transvaal e l'Orange supporterebbero parte delle spese per la guerra.

In Cina.

(S) **Ta-Ku**, 30 novembre. — Notizie giunte dall'ammiraglio Candiani confermano che la colonna italo-tedesca è arrestata a Pechino, reduce da Kalgan, il 9 o 3 dicembre.

Nella sua marcia di ritorno essa toccherà Yongning, dove sono avvenuti massac i di cristiani. La truppe del guardia-marina Bicchi è leggiera, di arma bianca.

Verso la metà di dicembre sarà aperta all'esercizio la ferrovia da Shan-hai-kuan a Pechino.

(S) **Berlino**, 1. — Il *Wolf Bureau* pubblica un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, in data 2° novembre il quale dice che la colonna italo-tedesca ritornando da Kalgan proseguirà di 30 la marcia da Tcha-Tao, agli ordini del generale Gayi.

La salute delle truppe continua ad essere buona.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 1, ore 17,45. — **Notizie da Roma** alla *Pol. Corr.* esprimono la viva soddisfazione dei circoli politici e militari per l'ampia partecipazione delle truppe italiane alle spedizioni in Cina, ciò che sicuramente non è soltanto l'effetto di circostanze momentanee ma si deve ai sentimenti amichevoli del conte Waldersee.

Così l'Italia trova l'occasione di ristabilire nell'Estremo Oriente il suo prestigio che era diminuito in seguito all'atteggiamento offensivo della Cina nell'affare di San Mun. Dappertutto ove penetrano le truppe internazionali viene issata anche la bandiera italiana.

×

(S) **Parigi**, 1. — Secondo i giornali, tutti i Ministri esteri a Pechino sono pervenuti ad un accordo sulla natura delle condizioni di pace da imporsi alla Cina.

Non esiste fra loro alcuna divergenza. La Russia, malgrado le voci in contrario, non si è mai separata dal concerto europeo. Queste condizioni di pace saranno immediatamente sottoposte ai plenipotenziari cinesi.

Le due Guiane.

(S) **Berna**, 1. — Il Consiglio federale ha comunicato oggi ai rappresentanti della Francia e del Brasile il seguente lodo arbitrale circa la questione del territorio contestato fra la Guiana francese e il Brasile.

L'arbitro avendo assimilato Vincent-Pinson a Oyapec. la linea di confine franco-brasiliana viene formata dal fiume Oyapec, dal Capo d'Orange fino alla sua sorgente e dalla linea costituita dai monti Tumuc-Humac, fino alla frontiera olandese.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1° - Pres. **Cannizzaro** - *Ore 15.15.*

Verifica di titoli.

Di Prampero relatore della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Riferisce sulla nomina dei nuovi senatori Corati e Trinchera.

La convalidazione è proposta a maggioranza di voti.

Paternò chiede spiegazioni sulla formula adottata per l'on. Corati e cioè: « La Commissione, esaminati i titoli ed i requisiti implicitamente ed esplicitamente voluti dallo Statuto, è venuta a maggioranza di voti nella deliberazione di proporne la convalidazione. »

Questa formula muova gli pare coll'una lotta nella Commissione e sonni discrediti *convalidando.*

Di Prampero. Dice che la Commissione, esaminati i titoli li ha trovati in regola, però nella votazione non fu unanime.

Altro non può dire.

Paternò. Prende atto della prima parte della dichiarazione e non è soddisfatto della seconda.

Non conosce il Corati, ma, poichè la Commissione si è divisa su questo nome, chiede a coloro che furono contrari di farne conoscere le ragioni.

Vitelleschi. Non crede lecito spiegare quanto avviene in seno della Commissione; il Senato che l'ha nominata, se ha fiducia in essa, deve appoggiarsi ai suoi responsi, senza indagare le ragioni che li consigliarono.

Pierantoni rileva gli inconvenienti del sistema adottato per la convalidazione e crede sarà necessario riformarlo.

Paternò. Ripete che non comprende come la Commissione trovati regolari i titoli, si sia poi divisa in maggioranza e minoranza. Dunque c'è qualche cosa che non si dice.

Negrotto prende occasione da questa discussione per annunziare che presenterà una proposta di modificazione al Regolamento.

Finali. Spiega il perchè nel Regolamento fu ammesso il principio di maggioranza e minoranza.

Manicchi. Trova sconveniente una tale discussione e propone che si passi all'ordine del giorno.

Presidente. Dichiara chiuso l'incidente.

Si vota a scrutinio segreto:

Trinchera: Fav. 48 — Cont. 47.

Corati: Fav. 71 — Cont. 24.

Il Senato convalida le nomine.

Rubini. Presenta il bilancio della finanza.

Saracco la proposta di dovarlo della Regina Margherita.

Presidente comunica un telegramma dell'ammiraglio Candiani il quale ringrazia a nome delle truppe e degli equipaggi combattenti in Cina pel voto di plauso approvato dal Senato del regno.

Per l'isola Tiberina e pel Tevere.

Presidente annunzia una interpellanza del senatore Pierantoni al Ministro dei LL. PP. per sapere quanto sia finora il danno dell'allagamento della città di Roma e del Pantheon.

Vitelleschi svolge la sua, annunziata ieri, circa gli interrimenti presso l'isola Tiberina.

Espone le ragioni per le quali, specialmente per la salute pubblica, occorre che il corso del Tevere riprenda il suo sorso togliendo l'interrimento prodottosi sul ramo sinistro del letto all'isola Tiberina.

Branca nota che le spese già fatte hanno già prodotto il vantaggio di salvare la città dalle inondazioni.

Il letto lasciato al fiume non è sovverchio e lo prova la piena attuale, superiore a quella del 1878 e di poco inferiore a quella del 1870.

Quanto all'interrimento all'isola Tiberina, sono già pronti i progetti e le somme necessarie.

Si tratta di un sistema di brigle che arranno per effetto di portare, alla biforcazione, una parte della corrente sul ramo a sinistra dell'isola.

La spesa occorrente è di L. 650.000 ed i lavori potranno essere compiuti entro il 1901.

Il governo procederà con la massima sollecitudine e se occorreranno provvedimenti più radicali di quelli progettati, saranno presi.

Vitelleschi. Prende atto delle dichiarazioni del ministro, ma insiste sulla urgenza di rimuovere da Roma i pericoli derivanti dall'avere creato a San Bartolomeo una specie di stagno di Ostia a un centro perenne d'infezione.

Pierantoni. Lamenta gli allagamenti della città dovuti specialmente al deflusso delle acque dai nuovi quartieri di Villa Ludovisi, e fa notare che le indecenze ed le alluvioni riducono il Pantheon, con grande vergogna nostra di fronte agli stranieri, i quali vedono così trascurato il tempio dove riposano i primi due Re d'Italia.

Branca. Risponde che gli allagamenti lamentati si connettono alla questione dei collettori e della Cloaca Massima.

Questi lavori che immetteranno le acque di scolo nel Tevere, non più alla Bocca della Verità, ma a San Paolo, sarebbero già compiuti se non fossero state alcune divergenze coll'Amministrazione municipale.

Ora però riconstratasene l'urgenza, saranno subito condotti a termine.

Così non avranno a ripetersi i danni lamentati dagli interessati.

La interpellanza sono così esaurite.

Curati giura.

Regolamento giudiziario del Senato.

Aprosi la discussione sull'art. 1°.

Vi partecipano i senatori Manicchi, Pellegrini, Pierantoni e Tajani (relatore).

Si dichiara nella discussione di detto articolo continuerà lunedì.

La seduta è tolta

CAMERA DEI DEPUTATI.

1 dicembre - Presidenza **Falberti** - ore 14.

Verificazione di poteri.

Presidente. Si conformi conclusioni della Giunta proclama convalidato l'on. Niscolò Gallo.

Rubini (tesoro) propone che domani la Camera tenga una seduta straordinaria per l'esposizione finanziaria. (E' accettata).

L'esercizio delle farmacie.

Romanin-Jacur (interno) all'on. Valeri che domanda le ragioni del divieto posto dall'autorità prefettizia di Macerata all'apertura di una farmacia, chiesta dal dottor Augusto Budini in Porto Recanati, risponde essere l'apertura delle farmacie questione grave.

Nel caso speciale la domanda del dottor Budini è sempre in stato d'istruzione.

Farà il suo corso e sarà risoluta in conformità della legge.

Valeri nota che la domanda del Budini fu presentata da sei mesi circa. Raccomanda una sollecita risoluzione.

Romanin-Jacur. I ricorsi sono inviati con le modalità volute dalla legge; egli promette di sollecitare.

Francobolli, carte-valori

Rubini (tesoro) al deputato Fradeletto che ranco manda di seguire criteri artistici nei modelli delle nuove monete, dei nuovi francobolli e dei nuovi biglietti di banca, risponde essere fermo intendimento del governo che questi modelli siano fatti con quella bontà di conio, che sia rispondente alle nostre tradizioni artistiche ed a quanto progredisce egli ha mantenuto gli impegni e il concorso bandito dal suo predecessore, per i conii delle monete metalliche.

Così pure ha accettato e proseguito gli studi del suo predecessore circa i tipi dei cartoncini per i biglietti di banca. Si augura che la scelta sia accolta con favore dal pubblico.

La sostituzione dei francobolli, osserva, dipende da uno colpito delle poste e telegrafi.

Pascolato (poste). Sebbene egli, come amministratore delle poste e dei telegrafi, non debba avere assolutamente obbiettivi artistici, intavia invitò una Associazione artistica a designargli un valente artista, che facesse i nuovi tipi dei francobolli.

Visti i lavagno, non potè bandire un concorso; ma spera che i nuovi tipi saranno di soddisfazione del pubblico.

Fradeletto si augura che l'artista designato, pel disegno dei tipi dei nuovi francobolli risponda all'aspettativa. E' lieto che il ministro del Tesoro abbia mantenuto il premio di duemila lire all'istituto di arte grafica di Firenze per i migliori modelli dei conii della nuova moneta e della carta valori.

Si augura che per l'avvenire tutto si faccia per concorso da giudicarsi da artisti provetti, imparziali, poichè i conii delle nostre monete, l'effigie dei nostri biglietti e dei nostri francobolli sono qualche cosa di desiderabile. (*Vive approvazioni*).

Messina e la rete Sicula.

Branca (lavori pubblici) risponde all'on. Noè che il governo, avuta notizia della voce, della quale si era con l'on. Noè, del trasporto cioè da Messina della sede dell'esercizio della rete Sicula, abbe assicurazioni precise che il trasporto non avverrà.

Noè nota che gli uffici e i magazzini di rifornimento ferroviario nella città di Messina già molti e notevoli sono stati abbattuti e che il personale della stessa direzione è molto minore ora di quello esistente prima delle Convenzioni.

Deplora che le amministrazioni ferroviarie sieno così potenti da calpestare impunemente i diritti di Messina e lamenta l'indifferenza del governo.

Branca, replica che a Messina sono aumentati gli impiegati e che parecchi di essi furono serviti a Palermo è una conseguenza naturale delle Convenzioni.

Autorità politiche e giudiziarie.

Romanin Jacur (interno), all'on. Gallini, che interroga sulla detenzione di tale Mazzoli, arrestato a Lazzo Siccagno per ordine dell'autorità politica, sebbene l'autorità giudiziaria abbia dichiarato illegale l'arresto, nota che il Mazzoli fu tenuto in arresto in seguito ad una denuncia di appropriazione di tremila lire percepite dalle autorità locali; denuncia che non ebbe poi seguito per difetto delle prescritte formalità.

Gallini deplora che sia stato trattenuto in arresto anche dopo una sentenza che ne ordinava la scarcerazione.

Balenzano (grazia e giustizia), osserva che la sentenza fu appellata.

Gallini esclude che la detenzione fosse giustificata, perchè la denuncia non era regolare.

Di San Giuliano presenta la relazione sulla costruzione di linee telefoniche.

Legge sull'emigrazione.

Falletti, all'articolo 9, svolge un emendamento, onde siano rappresentati gli armatori mandamentali anche le Società operaie di mutuo soc corso ed i cire gherita.

Maino svolge altro emendamento che ha comune col precedente l'introduzione dei rappresentanti delle Società operaie od agricole nei Comitati locali, e ne differenzia in quanto lascia in facoltà dei Comuni includervi o non il ministro del culto.

Luzzatti per la Commissione e **Visconti-Venosta** per il governo accettano l'emendamento Abignente. (E' approvato).

Falletti ritira il suoi emendamenti.

Maino ritira il suo associandosi a quello Mazza. (E' respinto).

Approvasi l'articolo nel testo proposto dal Commissione.

(presidente del Consiglio) presenta un disegno per le spese della spedizione in Cina ed un altro per modificazioni alla legge sulla sanità pubblica. Chiede che il primo sia mandato alla Giunta del bilancio. (E' ammesso).

Falletti ritira l'articolo 10, lodà la condotta dei medici Italiani imbarcati a bordo delle nostre navi, e vorrebbe che i medici della marina militare prestassero servizio anche sulle navi destinate agli emigranti.

Enumera una grande quantità di misure igieniche che bisognerebbe adottare prima della partenza e durante il viaggio, a vantaggio della salute degli emigranti. (*Interruzioni*).

Baccelli Alfredo. L'emigrazione deve essere protetta, L'Inghilterra, la Germania, la Svizzera indirizzano e soccorrono i proprii emigranti. L'Italia non fa quasi nulla. E così i nostri emigranti, poveri, ignorati, abbandonati, sono gl'ilioti della famiglia internazionale, e la loro triste fama si riflette sull'Italia intera.

Sei anni fa nel portevano in loro delle civiltà nel mondo; ora siamo i cacciatorie e i facchini di tutte le Nazioni.

Proteggere gli emigranti è un dovere del cuore, perchè sono i figli nostri e perchè questa specifica la prima e bamo nello sofferto; ed è un avvedimento politico, perchè dalla fortuna delle libere emigrazioni molto dipenderà in avvenire la prosperità della patria.

Tema che l'art. 10 rimanga un'affermazione platonica, e però vuole assicurarne l'immediata esecuzione, ed indica in che dovrebbe consistere la protezione dello Stato. Presenta un ordine del giorno.

Conclude lavirando un saluto affettuoso alle floreuti colonie del Plata, che sempre ricordano la madre patria, ed augura che altre ugualmente memori e felici ne sorgano in altre parti d'Europa.

Casciani svolge un emendamento diretto ad ottenere che entro un anno dalla promulgazione della legge, il Ministro degli esteri istituisca negli altri Stati, anche mediante accordi coi rispettivi Governi, uffici di protezione e di avviamento al lavoro.

Lemmi parla sul paragrafo 2° dell'art. 10.

Visconti-Venosta. Non accetta l'emendamento Casciani, terrà conto delle osservazioni dell'on. Baccelli e non crede questo il momento opportuno per la discussione della proposta Lemmi.

Di Stefano. Parla sulla vigilanza dei passeggieri a bordo. Non trova le disposizioni dell'art. 10 concordi con le leggi organiche dello Stato, riguardo alla nomina del Commissario.

Vuole che la Commissione torni ad esaminarlo, per metterlo in armonia col Codice della marina mercantile.

Valli E. Ritirerà l'emendamento, se il Ministro gli darà qualche affidamento.

Baccelli prende atto delle dichiarazioni del Ministro e rifiuta il suo ordine del giorno.

Morin dice che soltanto i medici di marina hanno pratica d'igiene navale. Non v'è pericolo che difetti il personale medico. Trova poi opportuno l'uso dei medici militari, perchè così questi potranno acquistare la pratica che riescirà tanto preziosa in caso di guerra.

Baccelli, Casciani, Valli E. ritirano i loro emendamenti.

La prima parte dell'art. 10 è approvata, La seconda parte dell'art. 10 è approvata con varianti concordate tra l'on. Lemmi, il ministro e la commissione.

All'art. 11 sono stati presentati emendamenti dagli on. **Valli E. Vienna. Brunicardi, De Bernardis.**

Falberti. Nota che la prima bandiera della legge si è già avverato al semplice annunzio della sua presentazione. I noli per l'America sono già scesi, in due giorni, da 200 lire a 160. Il primo *transit* è rotto.

Si scaglia contro gli agenti di emigrazione, dimostrandone l'opera nefasta per gli emigranti,

Del resto gli agenti onesti non saranno danneggiati dalle disposizioni della legge,

Fiamberti. Combatte gli emendamenti, che si propongono di rendere difficile alle compagnie straniere l'esercizio dell'industria del trasporto degli emigranti, perchè accogliendoli si verrebbe realmente a stabilire il monopolio.

Non conosce nel provvedimento che fa una migliore condizione agli armatori esteri in confronto degli armatori italiani nei rapporti delle tasse di bollo e domanda che gli oneri sieno pareggiati tra armatori nazionali ed armatori stranieri.

Visconti-Venosta (esteri). Dimostra che non può accettare alcuno degli emendamenti, i quali farebbero in realtà risorgere gli agenti di emigrazione,

Luzzatti (relatore), Si associa alle considerazioni e dichiarazioni del governo. Dimostra all'on. Fiamberti che le severissime fiscalità imposte alle Compagnie estere impedirebbero la concorrenza ed avrebbero per risultato un rialzo nei noli. Mantiene l'articolo tal quale.

Gli emendamenti sono tutti ritirati, ad eccezione di quello Vienna che svolge per dissipare il timore che sotto il nome di agenti marittimi si vogliano fare risorgere gli agenti di emigrazione.

Pantano (relatore) risponde all'on. Vienna che non esiste la contraddizione, la quale egli ha creduto di riscontrare tra la relazione del febbraio scorso e quella d'oggi.

L'emendamento Vienna è respinto; si approva l'articolo 11.

Senza discussione approvasi l'art. 12.

Bissolati, all'art. 13, svolge un emendamento di retto a sostituire per il trasporto degli emigranti il servizio di Stato in caso di coalizione dei vettori.

Alessio appoggia l'emendamento Bissolati, che però pare gli leggerissime modificare per sostituire il pericolo che lo Stato abbia a correre l'alea di grosse intenzità a favore dei vettori.

Pantano (relatore) non può accettare l'emendamento anche con le modificazioni proposte dall'on. Alessio. Esclude che lo Stato sia disarmato contro le eventuali coalizioni dei vettori.

Del resto l'articolo non esclude, senza espressamente dichiararlo, l'esercizio di Stato in questo caso, come *ultima ratio*.

Morin (marina). Lo Stato non ha, nè avrà mai navi adatte al trasporto degli emigranti.

Ora per navi requisite s'intende requisizione gratuita e forzosa, o requisizione a pagamento e volontaria? Non crede che la coalizione, anche avvenendo, possa estendersi anche alle Compagnie estere. Comunque, non può accettare l'emendamento perchè lo Stato non ha modo di eseguirlo.

Guerci. Propone di rinviare l'articolo alla Commissione.

Pantano non accetta il rinvio, a nome della Commissione; ma non può neppure acconsentire nell'opposizione dell'on. Morin.

L'emendamento Bissolati è respinto; approvasi l'articolo 13.

Visconti-Venosta propone una modificazione di forma all'art. 14, che è approvata insieme all'articolo.

Gianturco propone e giustizia propone all'art. 15 due modificazioni relative alle pene in cui incorrono coloro che si intromettono in operazioni di arruolamento degli emigranti che spacciano notizie false ecc.

Maino propone la soppressione della disposizione restrittiva alla penalità predetta, che trae la sua origine dalla tendenza alla legiferazione, che è nostra caratteristica.

Olivieri si associa alle considerazioni del preopinante; in ogni modo poi vuole esclusa la responsabilità penale del tipografo.

Sonnino propone di rinviare l'articolo alla Commissione e raccomanda di mitigare le pene, che l'articolo sancisce, separando tutta la parte penale dalle altre disposizioni della legge.

Luzzatti (relatore) accetta il rinvio e confida che la Commissione potrà formulare l'articolo in modo, che soddisfi tutti. (E' ammesso).

Suardo propone che si continui la discussione in seduta antimeridiana domani. (E' approvata).

Falberti (presidente) legge un telegramma dell'amm. Candiani il quale ringrazia la Camera del plauso mandato alle truppe in Cina. (*Applausi*).

Annuncia che fu presentata la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Cittanova.

Sarà discussa marzedì.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Saracco svolge la interpellanzo Vischi, **Gastani di Laurenzana** e Giolitti sul programma del governo, ma si riserva di decidere lunedì, se potranno essere svolte dopo le interpellanze Bacchi. Però **Vischi**, già iscritto all'ordine del giorno, ovvero al loro turno normale.

Giolitti riconosce il diritto del governo, a cui non vuole creare imbarazzi, ma crede che per economia di tempo potrebbero essere aggruppate tutte assieme.

Saracco: è anche questione di polmoni.

Dipede le precedenti dichiarazioni. (*Commenti di varia specie*).

Falberti. Sta bene saranno iscritte al loro turno.

La seduta è tolta alle ore 19.05.

Notizie parlamentari

Le seguenti Commissioni sono convocate;

Domenica ore 10: Sottogiunta bilanci Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica.

×

Lunedì ore 10: Giunta generale del Bilancio per disamina del relatore.

ore 13: Giunta generale del Bilancio per discutere le relazioni:

1. Bilancio dell'Istruzione pubblica;
2. Bilancio delle Poste e del Telegrafi;

ore 14,30: Riforma del procedimento sommario

×

La Commissione per i contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato ed i comuni di Venezia e Roma, si è costituita, nominando presidente l'on. Mel, segretario l'on. Malvezzi e relatore l'on. Bianchini.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, hanno nominato commissari:

a) • Abolizione del domicilio eletto e provvedimenti contro la delinquenza abituale • gli on. Berio-lini, Favia, Girardi, Falbarti, Ticci e Vagliasindi (mantengono i commissari degli Uffici VI, VII ed VIII).

b) • Importazione dalla Sicilia nel continente del sale solfatizzato per la fabbricazione della soda ecc. • gli on. Giuseppe, Valli Eugenio, Ginori-Conti, Libertini Pasquale, Rizzetti, Sanfilippo, Fiamberti, Rossi Enrico e Mazza.

c) • vendita del chinino nelle rivendite dei generi di privativa, • gli onorevoli Imperiale, Caldesi, Casciani, Donnaperna, Barzilli, Guicciardini, Wollemborg, Fanelli e Celli.

Gli Uffici III e VIII hanno nominato commissari sulla: • Riforma del procedimento sommario • gli on. Cuzzi ed Aggio.

Gli Uffici III, VII ed VIII hanno nominato commissari: • Decime ed altre prestazioni fondiarie, • gli on. Fabri, Di Scalea e Rossi S.

• Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in comune autonomo, • gli on. Navoloni, Falconi Nicola e Mantica.

Si spera proseguire l'Ufficio IX ha nominato commissario l'on. Toaldi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 corrente contiene:

R. D. che nomina un membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi sui veterani 1848 48 — id. id. circa aumento del numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Pisa — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. di agr. ind. e comm. — Bollettino sanitario del bestiame, num. 43, dal 22 ottobre al 4 novembre.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero della guerra. — Il *Boll. Uff.* del Ministero della guerra pubblicazioni ieri reca:

Stato Maggiore — I seguenti capitani sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore con l'assegnazione rispettiva alle compagnie indicate:

Tallarico Armando dal 10 genr. al 4 div. d'Ancona; Chimperon cav. Umberto dal 5 alpini id. id. Chietti Ferrari Edoardo dal 77 fant. id. id. Cuneo; De Bone Emilio dal 7 bersagl. id. id. Napoli; Merrone Enrico dal 18 art. id. id. Firenze; Attivi Oreste 8 art. disp. Minister; Filetti Giulio dal 21 art. al comando del corpo; Zanpelli cav. Isidoro dal 9 art. alla div. di Reggio; Rontanani Umberto dal 23 a t. al comando del corpo.

Cavalieri. — Orlandi Francesco ten. leg. Palermo trasf. Domolosseda leg. Villa c; De Domenicis Michele sottoten. id. Napoli id. sezione Agnone leg. Aucona.

Fanteria. — Cesarani Guido cap. in aspett. richiamato in servizio al 4, Bianchi Secondo id. id. al 72 genovi car. Bisogno magg. all'82 dest. a dispos; La Valle Edoardo capit. id. al 41 comin. sint. magg. in 1; Ragni Mario id. 37 id. id.; De Masellis Perillo ado ten. 62 trasferit trupp. Marche.

Carabinieri. — Orlandi Francesco ten. leg. Palermo trasf. Domolosseda leg. Villa c; De Domenicis Michele sottoten. id. Napoli id. sezione Agnone leg. Aucona.

Fanteria. — Cesarani Guido cap. in aspett. richiamato in servizio al 4, Bianchi Secondo id. id. al 72 genovi car. Bisogno magg. all'82 dest. a dispos; La Valle Edoardo capit. id. al 41 comin. sint. magg. in 1; Ragni Mario id. 37 id. id.; De Masellis Perillo ado ten. 62 trasferit trupp. Marche.

Genio. — Borelli cav. Carlo maggiore all'8 art. trasferito al 1.; Boggio Carlo capit. 4, accettate le dimissioni; Totaro-Filia Raffaele ten. 3, trasf. sottoten. Taranto.

Distretti. — Calcino cav. Teodoro colonn. disp. Varia trasf. a Livorno; Profumi Giovanni dal 82 fant. al distretto di Castrovillari.

Commissariato. — Montorsi cav. Pietro, colonn. nella IX corpo d'armata, nominato membro della Commissione centrale per l'esame delle nuove casse-guate ai magazzini; Budinich cav. ten. dal IX Corpo d'armata collac. in posizione ausiliaria.

Contabili — Rolando Colombi cap. distr. Ancona collac. in posizione ausiliaria — Contino Leopoldo cap. 3a fanti. trasfer. 7 alpini — Attilio Oreste tenente cop. Napoli coll. aspett. per infermità per 6 mesi — Barone Antonio id. 8 fant., trasf. distr. Cuneo — Picelli Biagio id. mln. guerra, id 55 fant. — Geraldo Giovanni id. panet. Novara id. 3 fant. — Ottonelli Attilio id. 1 alpini id. id. — Cifariello Giovanni id. pan. Novara, id. 60 fant. — Tornasello Pasquale id. 66 fant. id. 70 fant. — Vara Roberto id. 79 fant. id. fant. Genio Alessandria — Righiene Francesco id. medico Aldifredi id. 1 alp. — Barbieri Antonio id. 30 fant. id. pan. Novara.

Ministero finanze — Il *Boll. Uff.* del ministero delle finanze pubblicazioni ieri, tra le altre disposizioni reca le seguenti:

Imposte dirette — Amati dott. Giuseppe ag. di 2.a cl. a Capua, trasf. a Terra Annunziata — Hasmann Leopoldo, id. id. 1.a cl. a Terra Annunziata id. a Vepna — Iocco Ferdinanando id. id. Ottoni id. Frattoia — Labina Ernesto id. 3 di. Riccia id. Ottoni.

Catasto — Silliprandi Francesco ing. di 4.a cl. a Cuneo trasf. a Caserta.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 1, ore 13,30 — (*Ienzo*). — A Santa Lucia, frazione di 1 tito di Castelle, in una conferenza contadini avvocato Giovanni Palazzoni, di anni 45, fu vinto con un colpo di randello.

Livorno, 1, ore 19.35 — (*F. C.*) Un gruppo di elettori che si proclamano liberi da ogni sentimento di personalità e guidati soltanto dal desiderio di vedere che Livorno ritorni all'antica prosperità commerciale, pubblica questa nuova nota di candidati per il rinnovamento parziale della Camera di Commercio ed Arti.

Ambrosino Francesco - Cardini Carlo - Dalgas cav. Oscar - Leoni Giacomo - Rosselli cav. uff. Raffaello - Vayas cav. Guido - Franco Felice - Grandi cav. uff. Enrico - Gauni Enrico - Lang cav. Luigi - Corlando comm. Giuseppe - Pisani G. Battista - Torelli cav. Tito - Wassmuth cav. Federigo.

E' una nota che presenta garanzie di riuscita certe maggiori di quella che offre l'altra, compilata di comune accordo dalle Associazioni Esercenti e Specialmente, se ne toglì qualche candidato che, mentre in fatto di commercio non può essere e non è una garanzia, ha dimostrato di non avere attitudine alla vita pubblica.

Si domanda infatti che cosa si stia a fare il nome del rag. Luigi Lang; e se non vi sia il gruppo di elettori che lo propone ami di vedere alla Camera di Commercio la confusione e lo sgoverno deplorato dall'assenteismo alla Finanza della cessata amministrazione.

— Padre Agostino da Montefeltro, venuto per dare un corso di conferenze religiose in occasione della Cresima, è stato a visitare il R. Commissario al Comune, cav. Asioli.

— In prossimità del fosso, sugli scali del Vescovado, si rinvennero degli indumenti logori e sudici da uomo. Nelle tasche di uno di essi, per altro sparito, sono state fatte delle ricerche sul fosso. Nulla però finora si è ritrovato.

Napoli, 1, ore 18. — Il professore Ettari, direttore della Scuola Canarella in sospeso dal solio e dalle funzioni per quattro mesi.

Dopo una inchiesta fu deferito al Procuratore del Re, che agrì una istruttoria.

Si tratta di gravi inconvenienti di gestione.

Torino 1, ore 24. — (*Ervuon*). Stasera si uccideva col proprio ufficio a colpi di revolver Attilio Calice, sotto-cassiere della Tesoreria provinciale, presso la Banca d'Italia.

Lascia moglie e figli.

Causa del suicidio una malattia inguaribile.

Il Duca degli Abruzzi.

Servizio speciale del Pop. romb.

Torino 1, ore 24. — (*Ervuon*). S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivato stasera da Cristiania.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 795 cacri di cui 313 di carbone per i privati.

Un maggior carico fu impedito dalla pioggia.

Nuova linea ferroviaria.

(S) Spezia 1. — Oggi fu inaugurata la linea ferroviaria fra il porto mercantile e la stazione di Valdellera.

Note archeologiche

La statua rinvenuta a Pompei

(*Nostra corrispondenza*).

Napoli, 30. — Già saprete che a Pompei fu rinvenuta una statua rappresentante un giovinetto da servire di candelabro, opera di squisita eleganza per forma e modellatura. E' alta m. 1.19 e prava del braccio destro. Poggia sui piedi: il braccio sinistro scende lungo il corpo; il destro doveva essere levato in alto. La lasse circolare fu trovata poco discosto.

Il prof. De Petra, direttore del museo e degli scavi a Napoli, sagrisce che la statua si potrebbe anche ritenere opera originale greca, tanta è la perfezione del disegno e della modellatura e così strordinario il magistero della fusione.

Egli la ritiene però eccellente copia antica e tale da non far desiderare punto l'originale. Questo, secondo il De Petra, risalirà indubbi mente alla metà del V Secolo ed era *prepoplcetes*, poichè la figura poggia su ambedue i piedi e non fa gravare il peso del suo corpo sopra una gamba sola, nè poggia a terra l'altro piede con la sola punta delle dita. La forma del cranio e il trattamento dei capelli sono dell'arte peloponcsiaca.

Nella statua pompeiana si riscontrano tutti quegli elementi che formano una caratteristica dei monumenti dell'Attica e che la fecebero riferire ad un artista attico di poco anteriore a Fidia e che molto si fosse ispirato ai capilavori degli artisti anziri.

Il De Petra ritiene che l'originale fosse una semplice e nuda rappresentazione di un giovinetto, e non un *tychonphoro*, e che la trasformazione sia avvenuta nell'officina di un copista.

La statua è giudicata il cimelio più importante scavato a Pompei da 30 anni, ossia dalla scoperta del *Fauno dell'oro*.

Si crede che il luogo ove fu trovata la statua fosse l'officina di un fonditore.

L'acquisto del palazzo Piombino

Quando nel 1886 il Municipio ordinò la demolizione del palazzo Piombino in piazza Colonna, il principe Rodolfo Boncompagni volle, nella sua avita villa Ludovisi, fabbricare per sè e per la sua famiglia una conveniente residenza.

Ne affidò l'incarico all'architetto Koch, il quale seppe creare quel gioiello di palazzo in via Veneto, nominazione degli italiani e degli stranieri, di mezzo decina di un principio romano.

Non molti hanno avuto l'occasione di poter visitare all'interno questo grandioso palazzo, la villa, i due palazzetti per i principi figli, per cui alla maggior parte sono sconosciute tutte le particolarità della stupenda opera del Koch, degna di esser sorta qui in Roma accanto agli antichi ed imponenti palazzi di cui è ricca la nostra città.

In casa l'architetto ha saputo far rivivere il carattere delle costruzioni dei primordi del 1600, l'epoca più bella dell'architettura a Roma, adattando l'arte e lo stile alle molteplici esigenze di un appartamento moderno.

Così vi si vede profusa con ricchezza nel vestibolo, nell'atrio, nelle scale, nelle gallerie, nelle sale di pranzo da ballo, da ricevimento, quella grandiosità e quel gusto antico accoppiato a tutto ciò che di meglio l'arte decorativa ha saputo creare nel corso di tanti secoli.

Dal contatto di mosaico, allo modernature di una porta, dai bianci delle lampade elettriche ai cardelabri, agli stucchi, utilizzando anche il vecchio materiale di colonne, cariatidi, busti, quadri, arazzi, vasi, ecc, tutto si vede studiato dal Koch con intelligente amore, con passione, con proprietà e dignità, onde ammirare della costruzione quella forte originalità, quel suo genio artistico, quale in nessun nuovo edificio qui in Roma agevolmente si trova.

Di tante opere del Koch, dalla Banca d'Italia al Palazzo di piazza Termini, dal palazzetto Lavaggi, al palazzo Guglielmi, ai numerosi e grandiosi palazzi eretti dovunque, nella nuova Roma, quello di Piombino è per me la migliore.

L'augusta Regina Margherita, che ha così alto e fine discernimento artistico, ha voluto acquistare il palazzo per la sua residenza qui in Roma.

Certamente nessun palazzo meglio per il decoro esterno ed interno, per le comodità dei due palazzetti adiacenti ove potranno alloggiare i principi reali in visita, per la sottosità della villa, per l'amenità del sito potera essere più degno di una Regina, a più specialmente di Margherita di Savoia.

E il cuore dell'artista avrà battuto di gioia allo apprendere che la sua creazione sarà la residenza di una Regina. Egli erigendo quel nido principesco, non poteva sognare questa soddisfazione, perchè la sua meravigliosa fantasia arrebbe, se è possibile farlo, creato ancora di più; certo lui solo è al caso di ridare questa principesca dimora ad una regina.

La più bella opera di architettura moderna sorta in Roma sarà dunque la residenza dell'Augusta Sovrana, tanto cara al cuore dei romani, quale un raro fiore in una rica e presi-sa serra, e noi ci abitueremo a vedere uscire dal grandioso atrio, o attraversare i cortili o giardino, o passeggiare sulla villa la dolce e gentile figura dell'Augusta Donna Italiana, che in quel paradisiaco angolo di Roma nascondera il dolore dell'anima sua.

Luigi Callari.

Il raccolto del grano e del lino.

(S) Londra, 1. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che le previsioni nei raccolti del grano e del lino sono soddisfacenti.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 1 dicembre 1900.

	1898	1899	1900					
	30 nov.	25 nov.	27 nov.	26 nov.	29 nov.	30 nov.	1 dic.	30 nov.
Parigi . . .	20,60	19,42	18,87	19,00	20,75	20,65	20,30	19,87
Berlino. . .	—	—	—	18,50	20,50	19,94	18,72	18,78
Vienna . . .	21,39	18,78	—	17,41	—	16,45	16,65	16,39
Budapest. . .	21,38	18,07	17,40	17,41	18,45	16,50	16,61	15,57
Londra. . . .	16,75	16,16	15,84	16,50	18,01	—	—	—
New-York. . .	14,93	14,60	14,37	14,37	14,80	14,94	14,87	—
Chicago . . .	12,67	13,05	12,85	12,70	15,40	13,39	13,35	—
Odessa. . . .	14,90	15,80	13,80	—	14,50	14,50	15,62	14,88
Galatz	—	15,25	13,50	—	12,05	—	—	12,61

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al St. James's Theatre di Londra una nuova commedia in tre atti di una scrittrice che si cela sotto la pseudonimo di John Oliver Hobbs, dal bizzarro titolo di *La saggezza dei saggi* ha avuto discreto successo, dovuto più alla vivacità del dialogo e all'umanità di alcune scene che all'interesse dell'azione.

Questa infatti è semplicissima.

Il duca e la duchessa di St. Asaph sono una coppia felice, tanto felice da destare l'invidia di altre coppie di coniugi meno bene assortite.

Ora accade che il duca si reca ad un appuntamento segreto a mezzanotte in casa di una signora e un'amica della duchessa, che viene a saperlo, si affretta naturalmente ad avvertirnela. La moglie, messa dal pungolo della gelosia, si reca anch'essa all'appuntamento e scuopre che il duca v'era andato per persuadere la signora a sposare un suo amico, che si trova anch'egli opportunamente nella casa.

E così l'invidiosa amica resta delusa nella sua speranza di turbare la pace dei due sposi insomnenti.

Lirica. — Al teatro della Renaissance ha incontrato molto favore una nuova specie buffa in tre atti dei maestri F. Le Rey e Justin Clerice: *Le Piccole Vestali*. E' una parodia dell'antichità greca sul tipo della *Belle Hélène* e dell'*Orphée aux Enfers* di Offenbach.

I librettisti ci mostrano un convento di vestali dove il bandiere *Palaclia* ha fatto rinchiudere una serva d'albergo di nome *Cypris*.

Questo *Palaclès* è tradito da sua moglie *Pyrgena*, il cui complice è nientemeno che il filosofo *Diogene*. *Pirogena* sempre in cerca di sensazioni nuove si lascia poi condurre fin le entro di un bosco sacro da un profeta *Giove* che è suo marito travestito. D'altra parte l'innocente *Cypris* è amata dallo scultore *Scopa*, autore della Venere di Milo. *Bacchis*, la gran sacerdotessa delle vestali, in un momento di disgusto spezza a martellate le braccia della Venere.

L'operetta soluzione così il problema che tanto ha dato a pensare agli eruditi.

Alla fine il convento viene chiuso per soppressione del filosofo dei culti!

La musica è fresca e spiacevole. Da notarsi il finale del primo atto, l'interessante prima del terzo atto, il duetto fra *Cypris* e *Scopa* quello fra *Diogene* e *Pyrogena* e la canzone della Botte.

Concerti. — All'ultimo concerto del Chatelet a Parigi è piaciuta una *ouverture di Piramo e Tisbe*, nuova opera di un giovane compositore, il maestro Trémisot di Grenoble, e colorita e molto armoniosamente strumentata.

Nel terzo atto del *Siegfried* si sono fatti molto applaudire la signora Ashley ed i signori Cazeneuve e Bollard nelle rispettive parti di *Brunchilde*, *Siegfried* e *Wotan*.

Il concerto era completato dalla Marcia del Sonno dell'*Ettore* di Saint-Saëns, dal *Congedo in si bemolle* di Tchaikowsky e dal preludio del terzo atto del *Lohengrin*.

Sports

Sporting-Club (ex Velodromo). — Oggi alle ore 2 1/2 precise al • Velodromo Roma • avrà luogo la bellissima riunione della Pubblica Assistenza • Stella d'Italia • in associazione festa sportiva che a causa del tempo cattivo è stata per tre volte rimandata. Una corsa di velocità podestre in cui sono iscritti i migliori e più valenti corridori della Società ginnastiche di Roma e del Lazio.

Corse ciclistiche in cui sono iscritti i migliori corridori dilettanti della Sporting-Club e della Società ginnastica Roma.

La corsa dei cavalli al fantino presenta i migliori cavalli corridori dei proprietari signori Jacca, De Risso e Luciani.

Premi: Corse podestri: medaglia d'argento ai primi 4 arrivati.

Corse ciclistiche: medaglia d'oro al primo e d'argento al secondo.

Corse di cavalli al fantino: L. 100 e bandiera d'onore al primo. L. 60 al secondo e L. 40 al terzo.

Radunata in festa il concerto militare del 63.o regg. fanteria.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tinganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Avack - Dif. on. Lollini e avv. Trupanese e Gramano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Si legge una statistica riassunta dal Ministero dell'Interno, dalla quale risulta che in Sicilia nel 1897 e nemestre del 1898 furono liberati condizionalmente 239 coatti e nel 1897 soltanto 107.

Udienza. — Il Tribunale, Democratico di Catanzaro, è ritenuto anche per dire, ad istanza della P. C. se le dalle relazioni politiche di Reggiuto, il Comitato inquirente della filmata della elezioni riscontro, come prova di ingiurazione provocativa e del sen. Codronchi in esistenza e pubblicazione alla vigilia delle elezioni di un manifesto firmato Codronchi diretto al candidato Vaccaro, in cui si asseriscono che avrebbe proposto un disegno di legge per aggregare il comune di Colanio, e se al teste consti che quel telegramma fu un'arma elettorale della l'ultima ora, se ora apposito e da chi fu fabbricato.

Il teste confermo l'esistenza del telegramma, ma negò subito che con esso siasi in seguito più fatto ricorso che fu inventato dal maestro Franco, fautore del Vaccaro. Egli non ebbe il telegramma perchè diretto al Vaccaro e seppe che fosse partito da Palermo per farlo credere opera del sen. Codronchi.

Sen. *Codronchi* dichiara di non aver diretto tale telegramma all'on. Vaccaro e che quando fosse nella relazione del Comitato inquirente tale fatto, poichè una protesta sull'*Op ni one* ed allora fu. Vaccaro gli scrisse assicurandolo di non aver ricevuto quel telegramma.

Barbagallo avv. Vincenzo (difesa). Accenna ad un processo per taglio elettorali commessi a Giarre, ma non sa se gli imputati furono assolti per prescrizione.

La P. C. produce la sentenza della Corte di Assise di Siracusa dalla quale risulta che i detti imputati vennero assolti dal giurì.

Caso cve. Dalmazzo, sotto-prefetto a Pinerolo. Era ad Acireale all'epoca ed ebbe un telegramma dal sen. Codronchi col quale si raccomandava di far rispettare la libertà del voto a tutela della quale pubblicò. Questo senso si telegrafò a tutti i funzionari compreso il delegato Fooli.

Accenna che il Fooli fu avversato appena giunto a Giarre dai fautori dei Castorina, che volevano il rimpiazzo del delegato Viarato, trasferito in seguito ad una inchiesta.

Comm. *Pietro Ferri*, prefetto di Cagliari (P. C.) Era ispettore generale all'epoca. Narra che nel marzo 96 fu mandato in provincia di Catania per un'inchiesta. Esaminò l'opera del prefetto Dall'Oglio, del delegato Fooli, del D. Rudinì, del sen. Vaccaro ed altri, del direttore delle carceri di Catania e del maresciallo Carbini.

Ritiene che i fatti narrati sugli abusi dei funzionari erano dovuti a esagerazione di testimonianze raccolte dal Comitato inquirente e che i denunziari non vollero esorbitare dalle loro funzioni. Di tutto fece relazione all'on. Di Rudinì.

La P. C. presenta la conclusioni dell'inchiesta riferite all'on. Di Rudinì.

La difesa si oppone vivamente alla lettura per regioni di moralità (!) trattandosi di documento segreto che non si sa come sia venuto nelle mani della P. C.

P. M. avv. Santoro. Chi è aggredito, ha ben diritto di difendersi, servendosi di qualsiasi arma, magari rubandola.

Il Tribunale si pronuncia per la lettura.

Dr Felice protesta contro il sistema della P. C. di scovrsi di documenti tolti agli archivi del Commissariato.

Il giudice *Ercolani* legge le conclusioni dell'inchiesta che confermano quanto ha detto il comm. Ferri, il quale tiene a dichiarare che egli non comunicò ad alcuno le sue conclusioni.

Nasi sostiene nel modo più assoluto che il comm. Ferri in qualsiasi guisa abbia comunicato al sen. Codronchi la sua relazione, la quale fu nota a lui da due anni circa, quando al governo non si trovava più l'on. Di Rudinì.

On. Di San Giuliano (difesa). Conferma quanto disse alla Camera riguardo alle elezioni della provincia di Catania, perchè prima di denunciare quei fatti ebbe di accertarsi della loro esattezza. Circa la minaccia all'on. Libertini d'implicarlo in un processo di omicidio, crede lecitamente che il giudice Dall'Oglio abbia detto le parole riferite dal De Felice, ma ritiene che una frase — ricordarsi che fui questore per nove anni — della del prefetto ad alcuni elettori, sia stata interpretata in quel senso.

Ricorda che gli furono denunciati fatti relativi al collegio di Militello, ma egli non li volle portare alla Camera, perchè non erano abbastanza provati.

Lunedì alle 11.

Il processo Notarbartolo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Palermo, 1 ore 17 — La seduta d'accusa ha cominciato oggi la sentenza che riavia l'ex-deputato Palizzolo alla Corte d'Assise come mandante dell'assassinio Micoli, secondo la requisitoria del procuratore generale.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - **Ramella Luca**, fabbrica liquori, via Salvatore, 59. Offerto al 25 0[0 in 2 rate; 17 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

CURATORI CONFERMATI - **Orlochi notaro Alberto**, con sentenza in data del fallimento di Fiorella Pacifico. Domicilio in S. Vito Romano.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - **De Benedictis Francesco**, forno, Foro Traiano, 74, Per concordato. Decreto di ieri.

Dalla Provincia Romana

Bomarzo, 29 nov. — In risposta all'affettuoso saluto che la scolaresca femmin le rivolgeva alla Regina Madre pel suo gmnellisco, la Regina faceva rispondere col seguente telegramma alla maestra sig.na Germana Bartocci:

• Stupinigi, 25 novembre 1900 — Direttrice scuole femminili di Bomarzo.

• Il riverente affettuoso pensiero di codesta scolaresca è gentile atto assai caro a S. M. la Regina Madre che ne rende vivissime grazie ad essa ed a chi le inspirava così gentili sentimenti. •

La dama d'onore — *Marchesa Villamarina.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 dicemb. 1900 — Avvonto Romano.

Leva il sole alle ore 7.21 m. — Tramonta alle 4.38 —. Leva la luna alle ore 14.49 s. — Tramonta alle 2.26 m.

Giorni 29 — Notti 30.

Quaranlore. — Dal 2 al 4 a S. Giovanni in Laterano.

BOLLETTINO METEORICO.

1 dicembre, ore 15.

Europa: pressione massima 765 sulla Scandinavia, minima stazio sul Tirreno con 744.

Italia: il mare è burrascoso dovunque salito di uno a due mili. in Sicilia, fino a 4 mila mili. sull'Italia centrale; temperatura alquanto diminuita; piogge abbondanti e diffuse generali; vento impetuoso nel Veneto; venti forti del primo quadrante al Nord-est, interno e jonente sulla Sardegna, del terzo quadrante al centro e Sud; neve al monte Bianco sopra alle 3.

Stamane cielo nuvoloso o piovoso ovunque; venti freschi settentrionali al Nord, forti del terzo quadrante altrove; Adriatico e Ionio mosso, Tirreno molto agitato.

Barometro minimo 744 sul Canale di Piombino, massimo minore 754 in Sicilia.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, forti intorno a ponente altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; Adriatico e Ionio mossi, Tirreno agitato.

Enigma

Ho da vivre sopolto, e non son morto
E vivre degno amor pria d'esser nato:
Non mangio, oppur mi nutro e mi conforto,
E con la bocca altrui in pondo fate.
Spiglio ed ho spirto, ma per me difesa pero
Onde sempre son sordo e sempre armato;
Nel mi rendo palese ove m'ascondo,
Non fui mai fra i vivenli, e sono al mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Consorti

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE

Allegrezza Daniele, carrettiere, con Ciaffone Giulia
Arcangeli Alfredo, vetturino, con Mozzi Assunta
Arcangeli Giuseppe, vetturino, con Pompili Giulia
Bassi Ercole, pastaio, con Amiteri Maria
Chiossanni Annibale, impiegato, con Dominici Italia
Ciarrelli Giuseppe, agente, con Bonelli Maria
De Fiori Orlando, stagnaio, con De Santis Francesca
Delogu Arcadio, uff. mod., con Seifoni Vittoria
Di Rienzo Raffaele, impiegato, con Mei Maria
Di Romualdo Ce mitte, muratore, con Ingoi Luisa
Fenili Romolo, ferroviere, con Petri Angela
Giannelli Ettore, agente, con Cirilli Virginia
Infelise Giuseppe, calzolaio, con Pagliani Ida
Mazzoni Angelo, impiegato, con Andreini Zelmira
Micheli Pasquale, muratore, con Ferrari Giuseppina
Morselli Giuseppe, impiegato, con Martelli Beatrice
Pacifici Ettore, ferroviere, con Gentili Rosa
Perugini Giuseppe, colonnello, con Bevilacqua Ida
Ribi Giacomo, architetto, con Campania Adele
Scipioni Vincenzo, muratore, con Pompili Anna
Valle Ascanio, sarto, con Cirilli Virginia
Varra Enrico, bracciante, con Fenesi Scolastica
Zoro Francesco, verniciatore, con Fiorini Luisa
Diretti Giuseppe, commesso, con Arcangeli Anna

Nati e morti denunziati nel giorno 29 novembre.

Nati 52, compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Nardi Elgia di Raffaele, Nomo, 12.
De santis Giovanni di Silvano, Tiburtino, 42, ved.
Gemelli Adelaide in Gaetano, Roma, 75, ved.
D'Orazi Gaetano di Raffaele, Roma, 55, coniug.
De Santis Giulia in Pietro, Roma, 23, coniug.
De Bravi Luigi fu Luigi, S. Vito, 56, coniug.
De Benedetti Arcangelo in Antonio, Palano, 83, ved.
De Angelis Clementina in Batt., Olevano, 53, coniug.
Catalli Francesco di Giovanni, Perugia, 31, ce.
Angiuoni Vincenzo fu Francesco, Spello, 29, coniug.
Paladini Filomena in Domenico, Serrapetrona, 69, ved.
Morosi Pasquale fu Stefano, Cori, 67, ved.
Marzantini Augusta fu Mario, Corneto, 94, ved.
Sorbetti Eugenia in Natalia, Ancona, 46, ed.
Frate Adalgisa di Raffaele, Roma, 12.
Mendonno Gaetano di Vincenzo, Viterbo, 38.
Gasperini Maria di Giuseppe, Castel Gandolfo, 37, coniuge.

Ieri matt.na alle ore 9.30, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, munita di tutti i conforti della rel gione, spirava l'anima a Dio

ADELAIDE TARROCICCA v.ª MOSCETTI

I figli, addolorat.ssimi, ne danno il triste annuncio. Non si inviano speciali partecipazioni.

I coniugi Ettore e Vittoria Parzi, ringraziano tutti coloro che presero parte all'esequie del loro amatissimo figlio **Mario.**

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1 dicembre 1900.

Bari	33	4	90	41	70
Firenze	17	19	90	89	47
Milano	58	72	27	3	13
Napoli	65	23	36	55	45
Palermo	61	35	83	32	60
Roma.	39	71	67	12	72
Torino	54	82	65	48	26
Venezia	13	26	36	58	61

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 5022 - per gli uffici di Redazione N. 1807.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore *Furst Bismarck* parte il 9 dicembre
Rivolgersi in Roma a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Aselmeyer, Pfister e C. a Napoli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano l'termometro centigrado, massimo 12.8 — Minimo 10.3

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il Deputato di Reggio-Calabria onor. Domenico Trippoli.

Sua Maestà, prendendo conto delle condizioni di Reggio, si è interessato anche di quanto si riferisce all'evasore Musolino.

— S. M. il Re ha pure ieri ricevuta in udienza la Presidenza della Società contro l'accattonaggio, rappresentata dai signori Conte di San Martino presidente, Principe Don Augusto Torlonia e consigliere amministratore ing. Cantoni, vice-presidenti, cav. V. E. Bianchi, economo, Maggiore Contreras, consigliere.

Si è interessato molto al funzionamento della Società e mostrò il desiderare che lo sviluppo della medesima sia ognor crescente a vantaggio dei veri poveri.

La Valicana. — Ieri mattina il Papa ricevette i vescovi di Rochester e di Rodiprez.

— Il Papa ha nominato il rev. Don Francesco Faberi suo cameriere segreto sopranninmerario.

Il Principe Giorgio di Grecia. — Ieri sera il principe assistette alla rappresentazione al teatro Costanzi.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

La discussione del bilancio al Consiglio comunale. — La discussione generale del bilancio al Consiglio comunale si è chiusa riservando la parola al Sindaco, e una certa aria che ha tutto affermato che il preventivo del 1901 è rispettatto encomiabile per la sua chiarezza e sincerità.

Ciò non è poco: di fronte alle accuse di debiti nascosti che taluni pretendevano di rinvenire.

E ne' altra circostanza è stata assolutta; che non solo non esistono le pretese cose nascoste dell'Estrata, fatto ad *usum delphini* ma quasi tutti i cespiti, precisamente come nel vecchio, offrono previsioni inferiori a quelle che potrebbero dare e si avrebbe ragione di rappresentare.

Se si accetina il cons. Pacelli Ernesto che torto l'influsso di questi giorni i cespiti, e vito tutto bajo anche perchè ama molto... il tuo: non trova altra risorsa che in un largo concorso dello Stato, gli altri oratori, specialmente il Nasi than e il Santucci, riconobbero schietamente che il bilancio provvede nel modo migliore alle esigenze del presente, per quanto non offra garanzie per l'avvenire.

Le finime dei 5 milioni di disavanzo sono pertanto stabate e tutto il problema finanziario del Comune si riassume, come giustamente rilevò il cons. Santucci, nella trasformazione dei debiti, per evitare che ogni anno cotesta operazione debba preoccupare e paralizzare l'Amm. comunale.

Senza dubbio quanti s'interessano delle cose del nostro Municipio non possono non desiderare vivamente che questo fatto si possa verificare al più presto, per rigrmuiare, se non altro, alle consuete Cassandre di piangere sulle rovine di Roma.

Lo stesso Santucci peraltro riconobbe che un problema così complesso non si può affrontare alla leggiera, ma richiede maturi studi e momenti propizi.

Intanto in una circostanza fu concorde il Consiglio nella necessità di dovere rafforzare il bilancio dell'Entrata, non già con nuovi aggravi dei contribuenti, ma coll'ottenere che nessuno rimpiego per la parte che lo riguarda al pagamento delle imposte di legge e giuste che sia e sì.

Il gettito delle nostre tasse non è infatti in relazni ne con le migliorate condizioni economiche della città, sicchè si ha ragione di ritenere che molti siano ancora in ritardo. E cotesta questione risassume, si può dire, le condizioni della discussione generale, questione importantissima senza dubbio, legittima e tale da richiamare tutta l'attenzione dell'Amministrazione.

Nel non credismo, come pure il cons. Santucci, che da una più accurata ed equa revisione degli elenchi del cens tbuenti, sia possibile trarre i fondi nec ssari per diminuire gli aggravi più sensibili; un riconoscismo col cons. Nasi, che per essa si potrebbe evitare ai contribuenti almeno i periodi di accertrance dei nuovi.

E bene quindi che la Giunta raccolga il voto del Consiglio, tanto più che avremo campo di dimostrare come i rilievi fatti siano pienamente giustificati, visto che nessuno potrà mai dolersi che l'Amm. comunale si scosti da un'opera di giustizia distributiva.

Palazzo di Belle Arti. — Questogeì a l'altro giorno la cui vieno esposto il lavoro di sterro finale del prosimato di sculture di quarto anno, signor Egidio Boninsegna, ed il pubblico è ammesso a visitarlo dalle 9 alle 16.

La strada d'accesso alla stazione di Ciampino — La Camera di commercio, avendo approvato come il Comune di Roma abbia iniziati gli studi per la costruzione di una strada di raccordo-ndo fra la via Appia e la stazione di Ciampino. ha fatto voti vivi presso il sindaco affinchè il progetto relativo sia al più presto compiuto ed attuato n-l'interesse dell'industria agricola di questa importante zona.

Onoranze a Umberto I. — Oggi alle 14 il prof. Enrico Ula parlerà nel salone dell'Ateneo sul tema • Una

a di Roma

ieri. — Dall'Osservatorio Barometro centrogrado 102

ieri V. M. il Re ricevette Calabria oner. Donnelo

conto delle condizioni anche di quanto si ri-

ente. — Il Consiglio co- unta pubblica per do-

l bilancio al Con-

a discussione generale municipale e è chiusa ri- e è una buona mag- che il preventivo del- municipale, per la sua chia-

nte alle accuse di debiti mal vano di rinvenire. stati assolutamente; che ertezze cose previsioni ne *delphini* ma quasi ne come noi afferma- interessi a quelle che ne ragione di pretenden-

Eraldi Ernesto che set- sorni tempestosi, vede ni di tempo di fare e in un largo concorso i, specialmente il Na- ervizi schiettamente che ssino cagione alle ese- nte non offra garan-

il risanamento sono per- ndizioni finanziarie del gli stessi rilevò il ministrazione dei debiti, ella questione del- Roma, ecc. ecc. nessun dolle cose del nte non desiderare vi- ne, se non altro, alle nente sulle rovine di

riconobbe che un non si può affrontare mmari stati d'emomenti

ma concorde il Consi- rassicurare il bilan- un nuovi aggravi del ne nessuno chiegga ola al pagamento delle ve e si.

sessioni è intatti in ordinari ed economiche ti dichiarare che L'E. ostosa questione nodosi di alla discus- ertanto una larga ti chiamano tutti l'at-

ne fu ne. Sennuoci, un revisione degli ni possibile trarre i ti che ci aggravi più ti, ma che non ci al- nti. Nessuno di al- nuovi, ne vuol turbare il vote- ne cangia di po- nti sanno pienamente ri mai dolersi ni ad un'opera di

ni alla stazione di

ogi è il numero aven- di Roma abbia il ma strada ferrata a Roma e in stazione ne fino ad ora ef- ri ai più incerto com- ne dell'industria a- ro.

rio I. — Oggi alle 14 ni nel salone dell'Es- nella rappresentazione

ra straordinaria rappresentanze in- ri gli 21 22, 23, 24, no pubblicate nell'or-

lo, p. 233, *medaglia*

1.02 - Alieri carabi- ri. — Alieri tire- ere 207, *medaglia* ere p. 202 - Fara Sa- *d'argento* — Tiro a ere p. 193 - Ga- *medaglia d'argento con* ri p. 194 - Palestrina ezano p. 198 - Fratel- ri p. 200 - Segni Se- 5° bersaglieri - 64° fanteria - Tiro a rango - Sporting Club - Tiroc. - Tiro a segno Sa- Tiro a segno Sa- serve di finanza - Collegio Romano - Liceo Ma- Liceo Mamiani - Istituto di città - Ginnasio

ti tutti i risultati in- rtamenti reclami si ri- dicembre, quindi sa- ti.

d'Alessio —

. Alessio al Monte pubblico dalle ore 15

esti negozi di un ica e scrittura.

manuali eseguiti dal

Il tempo utile per va- portarsi alla *Guida* ede e così 5 dicembre nazione delle scuole ando dal Dicembre 79, pal.

nna degli Inpie-

attiva Romana il pel- un banchetto sociale ato prossimo, ore 19 e con medaglia d'oro al-

i terà ora al banchetto, si ricevono nel magaz- rossimo.

Lucchesi (via Napoli ore un pelo di sorgo ai sidenti in Roma, avverte in segreteria a tutto il **15**

Ricevitorie popolare Umberto I. — Tutti gli abbonati di questo Ricevitorio, con bandiera azzurra, sono invitati a riunirsi oggi alle ore 2 e mezza pom., nella sede dell'istituto: Arco del Monte 99, per intervenire alla commemorazione del compianto Re Umberto I, che si terrà all'29 dondo.

— I soci dell'Associazione operaia costituzionale sono invitati a trovarsi all'Eldorado per le 2 pom.

Circoli e Società. — *Circolo degli impiegati.* — Questa sera, alle 8 1/2 precise, la Scuola di declamazione rappresenterà, nel locali sociali all'Esedra di Termini: " Il Marito della vedova ,, commedia in un atto di A. Dumas; " Il gerente responsabile ,, commedia in 3 atti di P. Bettoli.

Negli intermezzi verrà eseguita la scelta musica.

— *Società tra Piemontesi, Ligari e Sardi.* — Oggi assemblea generale alla sede sociale.

La piena del Tevere — In tutta la giornata di ieri la piena del Tevere fu in continuo aumento e inondò le località più basse della città.

Le campagne dei dintorni sono tutte allagate.

Lo spettacolo che offre la piena è veramente imponente.

I ponti sono affollati di curiosi e una folla di ragazzi, specialmente, schiamazza nelle località più isolate.

Jersera, a cura del municipio, i punti invasi dalle acque furono segnati con fiaccole, offrendo una strana, fantastica scena.

Le acque intanto erano a ora così alte da raggiungere quasi il centro delle arcate dei ponti.

Non è possibile tener conto di tutte le disposizioni date e non ancora di tutti gli incidenti.

Riassumiamo le notizie più rimarchevoli.

— La piena del Tevere alle ore 12 raggiunse all'idrometro di Orte l'altezza di m. 8,21 cominciando a decrescere di due centimetri all'ora.

Anche l'Aniene continuò nella giornata di ieri a decrescere lentamente.

L'avviso N. 4 del Municipio annunziava che alle 17 l'acqua del Tevere all'idrometro di Ripetta raggiungeva l'altezza di m. 15.

— Il Comando Militare a termini dell'art. 42 del regolamento sul servizio di soccorso in caso di piena in istato di non utilizzare:

1° zona. Ospedale del Celio — 2° zona. Comando della Divisione militare Via della Pilotta — 3° zona. Castel Sant'Angelo — 4° zona, fabbricato di San Calisto.

Il comando generale delle zone suddette viene assunto dalla direzione del Genio militare.

— A S. Bartolomeo all'Isola le acque hanno allagata la via. Fu provveduto con un ponte per il passaggio dei pedoni.

— Le acque hanno allagato il cimitero protestante a Porta S. Paolo. Il direttore, Ermanno Richi cui pastore evangelico accorsero sul luogo.

— Per un'altezza di 6 centimetri è stata allagata la basilica di San Paolo. Il direttore cav. D'Angelis, il Ministero della Pubblica Istruzione, si recò sul posto.

Alcune cassipole dietro la Basilica di San Paolo sono pericolanti; fu disposto l'immediato sgombro con l'opera dei vigili.

— Il tram elettrico P. Venezia a San Paolo è stato sospeso.

Un carro che faceva il trasporto sulla via Ostiense si è scavezzato mentre era carico di vernice. Ad eccezione di un bagno nessuna disgrazia si ebbe a lamentare.

— La via Angelica e le adiacenze sono completamente inondate. Il traffico è mantenuto a mezzo di un filo. Oltre cento persone sono quindi rimaste in quelle abitazioni.

Sulla via Elvira, incinta di 9 mesi, è stata tolta dalla casa inondata ed a cura del commissario ricoverata nella sala di maternità.

— Un ponte di Ripetta è stato impedito il transito ai veicoli ed ai pedoni per misura di precauzione.

In **Provincia.** — La piena del Tevere avendo inondato la linea Roma-Ponte-Galera-Fiumicino, i treni Ponte Galera-Fiumicino sono stati sospesi.

In un casolare presso Maccarese rimasero bloccati 36 e stradini: fu provveduto con barche ed il treno otto delle cibarie.

— La Torre S. Michele, sulla spiaggia di Fiumicino, è circondata dalle acque, rimanendo il fanalista isolato; fu provveduto per un pronto soccorso con una barca di pontieri.

A causa dell'allagamento, presso Torcanico rimarrà il servizio ferroviario sulla linea Roma-Pisa.

— Nel casale Franzetti, presso Acilia, sono rimasti 12 operai. Il casale è circondato da 1/2 acqua per un'altezza di oltre 3 metri. Tre pastori si sono rifugiati sopra un fienile.

Il delegato ed i carabinieri sono sul posto, ma impossibilitati a soccorrere gl'infelici, mancando i mezzi.

Fu provveduto da Roma all'invio dei pronti soccorsi.

— A Civitella Agliana le pioggie prolungate sconvolgono il terreno a sud del paese, provocando una frana da mettere in pericolo le case del paese. Accorse sul luogo il sottoprefetto di Viterbo con degli ing. gneri, facendo sgombrare le case pericolanti.

— La fabbrica delle zuccaro a Monterotondo è completamente inondata.

Le linee per ferrovia sono parziti alla volta di Monte Rotondo, Passo Corese e Ponte Galera, zappatori e pontieri del genio con barche ed attrezzi.

— Il genio militare, d'accordo con il comando dei vigili, durante la notte sta costruendo dei ponti nelle vie Mazzarotta, Borgo Sant'Angelo, Ripetta, S. Sebastiano all'Isola e Lungara, tutte inondate dalle acque per oltre un metro di altezza.

— Borgo S. Spirito, Borgo S. Angelo, Borgo Pio Borgo Vecchio, vicolo degli Ombrellari sono in parte allagati.

Parecchie famiglie abbandonarono le rispettive abitazioni, rimanendo solamente sul posto il Commissariato di P. S. Con barche e carri fu effettuato il trasporto dei passeggieri.

In Borgo S. Spirito fu sospeso il servizio del tram.

— Avvenuto l'allagamento di via Porta Angelica, il commissario di P. S. dei Prati di Castello fece sgombrare le abitazioni in seguito a parere dei vigili e dell'ufficiale sanitario.

A mezzo di barche le persone e le masserizie furono tratte dalle case pericolanti.

Alle famiglie più povere furono distribuite razioni di pane. Le operazioni di soccorso si distinsero alcune guardie di finanza, le quali trassero in salvo due donne che stavano per affogare.

La località Tor di Quinto è interamente isolata.

Con due barche del genio militare e del municipio furono messi in salvo i soldati e i cavalli della scuola di equitazione. Anche il custode del Poligono del Tiro a segno e quello delle scuderie del campo delle corse con le loro rispettive famiglie.

Fu pure allagato il piazzale di Ponte Milvio fino all'ufficio daziario, impedendo il transito del tram e dei passeggieri.

— La via di Ripetta, dalla via dell'Arasce'o a quella dei Pontefici è allagata.

— Una casa di legname situata in via Marmorata sul muraglione dell'antico deposito del sale, abitata dalla famiglia Gregorini con 11 persone fu fatta sgomberare essendo circondata dalle acque.

— In via Angelica presso l'osteria dell'Olio è crollata una casa. Furono posti in salvo le persone che l'abitavano.

La causa di questo parziale allagamento delle vie della città è dovuta al rigurgito delle chiaviche che stagnano nei collettori non ancora definitivamente terminati.

Sull'argine destro il collettore che raccoglie le acque delle valli dell'Inferno e della Farnesina e delle fogne del quartiere dei Prati di Castello, sbocca a monte dell'ospedale di Santo Spirito.

Da questo punto fino al ponte Sisto il collettore non esiste dovendosi ancora appaltare.

Da S. Giacomo alla Lungara, fino a Ponte Passero presso il ponte della Magliana, il collettore è completo.

L'argine sinistro ha il suo collettore completo fino oltre la Basilica di San Paolo, però manca ancora l'allacciamento con la Cloaca Massima in piazza della Bocca della Verità.

Ultim'ore — Alle 3, ora in cui andiamo in macchina, l'idrometro di Ripetta segna m. 15,56.

Un manifesto n. 8 del municipio avverte la cittadinanza che alle ore 7 di questa mattina le acque del biondo Tebro raggiungeranno Paltes- ta m. 16.

Il manifesto ci dà però la consolante notizia che dopo questo aumento il fiume comincerà a decrescere.

A titolo di curiosità diamo le specchio delle piene che si sono avute in Roma dal 1350 a oggi

Anno	Metri	Anno	Metri
1230	16,02	1850	13,40
1367	17,02	1861	14,80
1495	16,98	1863	13,96
1530	18,96	1867	13,46
1557	18,90	1886	14,45
1598	19,56	1887	13,57
1606	18,26	1888	13,72
1637	17,85	1890	13,38
1660	17,11	1891	11,68
1666	17,11	1892	13,86
1668	16,—	1893	12,35
1686	16,—	1894	10,68
1702	15,41	1895	11,83
1805	16,42	1896	13,74
1843	15,34	1897	12,—
1846	16,25	1898	12,91
1870	17,22	1899	13,46

N.1 1870 a metri 12,98 si allagò la piazza del Pantheon, a metri 13,19, si allagò la via di Ripetta, a metri 13,32 s'allagò la via della Lungara, a metri 13,36 si allagò la via Tordinona, a metri 13,80 si allagò la via Leccosa. a metri 14,28 s'allagò il Corso Agonale, a metri 15 si allagò il Corso e piazza S. Lorenzo in Lucina, a metri 16,98 s'allagò la piazza del Popolo.

Di maniera che l'altezza d'oggi a metri 16 se il Tevere non fosse stato rattenuto dai muraglioni, avrebbe portato l'inondazione a piazza del Popolo.

La Società Romanultramarina-omnibus avverte il pubblico che per disposizione municipale la linea di omnibus che faceva stazione a piazza Poli, ora fa stazione a piazza Colonna al Largo S. Maria in Via, percorrendo il seguente itinerario:

Piazza Montecitorio — piazza del Pantheon — via del Teatro Valle — Minerva — Governo Vecchio — Filippini — Ponte S. Angelo — Borgo — Piazza S. Pietro e ritorno.

Almanacco dello studente — Facciamo nostro con piacere che l'editore Zanichelli di Bologna pubblicherà quanto prima una nuova edizione *letteraria monetaria*, di nuovo genere, con caricature.

Siccome si accetta la collaborazione del pubblico, così chiunque abbia manoscritti o macchiette da far pubblicare è pregato d'inviarli alla Direzione del detta Stranna, via Buonarroti 20, Roma, prima del 10 dicembre.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Pietre false, ottico, allo scopo di evitare malintesi, tiene a dichiarare alla sua numerosa e distinta clientela che egli è l'unico proprietario del negozio d'ottica e fotografia tuttora situato in via Corso Umberto I, n. 149 (isola n. 149) e trasferitosi quanto prima nella stessa via n. 162-163, della cui direzione ha incaricato il proprio figlio Gino, in luogo del signor Paolo Lucchesi suo exgarzone.

I più Gni liquori! — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza Trevi 88. *Unico grand prix* a Parigi.

Apoplessia. — Nella stalla in via Flaminoli 31, ieri mattina alle 6 fu trovato cadavere lo stallino Vincenzo di Giovanni, d'anni 30, d'Appignano sopramontano Gaggiotti.

Si trasla di una sinopoe.

Ferite — Dagli uffici di P. S. della sezione di Castro Pretorio fu fatto arrestare Francesco Alfifi, d'anni 33, da Siracusa, perchè autore di tentata estorsione in danno di Caterina Rasmondelli, dimorante in via Palestro n. 9 e di diverse truffe, poggiani, capo ragioniere al Ministero delle Finanze.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, affetto da parecchio tempo da due orgoie incurabile, che molto le tormentavano, curato già da diversi professori di questa città, anche nel'operazione dolorosissima, non ebbe mai favorevole risultate. Si dirose dal sig. Gaetani, pedicure, con gabinetto al Corso Umberto I, N. 10, (palazzo Berardi), il quale in pochi giorni in niuna tempo, non solo gli sofferse un'all'irrigazione, ma anche senza farlo.

In vista di ciò stimo mio sentito ringraziamento. Si manifestargli i Roma, Collegio Greco piano in via dell'Amba... 1. dicembre 1900. *Carlo Contri.*

Piccola Cronaca

Concerti — Il Concerto Comunale suonerà al Piccio, oggi dalle 15 alle 16 1/2 col programma pubblicato ieri. Domani domenica avrà luogo a causa della pioggia.

— Alla stessa ora in piazza Colonna il concerto del 64° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia " Firenze ,, Lotti.
2. Pot-pourri " Donna Juanita ,, Suppé.
3. Finale III " Gioconda ,, Ponchielli.
4. Valzer " Omaggio al Re ,, Gandino.
5. Danza delle ore " Gioconda ,, Ponchielli.
6. Galopp " Da Roma a Torino ,, Tanara.

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Ol. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15 18.

Oculista. — Dott. Colliez-Accordino: via Pantheon 57, alte 3; via Leonina 11, alle 9.

Monte di Pietà.

Martedì, 4 dicembre 1900 - **4.° Custodia vende:**

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 maggio 1900 fino alla polizza **107149.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 maggio 1900 fino alla polizza **112680.**

Teatri di Roma

Costanzi. — Quel gioiello di opera comica *Le piccole Micche* richiamò anche iersera un pubblico numerosissimo, il quale finì per applaudire all'esordio nella prima della musica, poi motivi delci ed appassionati in casa racchiusi, per la mesta in scena stanzosissima e per la eccellente esecuzione da parte della compagnia Marchetti.

Lo spettacolo di iersera offriva anche un'altra attrattiva pel debutto della Maieroni, che nella parte di " Rina Mauri ,, ha saputo apprezzare i suoi superiti artistici di spiccatissima valentia ed elegante. Si aggiunga alla Maieroni la Marchetti, un'artista che il nostro pubblico ha giudicato e più riprese come eccellente davunque si presenti, e si avrà un fine complesso da non assolutamente pretendere di più da una compagnia d'operette.

Gli applausi di iersera alle due brave *Micche* rimanevano di non aver mai fine.

Tale accoglienza da parte di un pubblico distinto simo deve certo costituire il più grande elogio per la compagnia Marchetti.

Oggi due rappresentazioni.

Alle ore 3 si replicherà *La figlia di Pagliaccio* con ingresso gratis ai bambini accompagnati i quali avranno campo di farsi un mondo di risate, e alle ore 9 sesta replica e *Seduzione.*

Le nuova opera comica di Messager *Veronica* della quale già si dicono meraviglie anche in scena domani sera.

Valle. — Ieri sera Ermete Novelli ha ripreso *Il mercante di Venezia.*

Ormai il pubblico di Roma troppo volte ha ammirato in questo lavoro l'insigne artista perchè sia qui possibile, in una breve nota di cronaca, parlare del debito elogio. Questo va detto, che egli rappresenta *Shylock* in modo più che perfetto.

La figura del gretto protagonista appare da vale interpretazione quale doveva ardisce alla divina mente dello Shakespeare, con tutto il suo orrore e con tutte le sue ragioni: nulla di esagerato nella impressione scenica, nulla di antipatico nell'intenzione comica. E' *Shylock* nella potenza del genio che l'ha creato, nella potenza dell'ingegno che le riproduce.

Intorno al Novelli buona fatta corona i suoi artisti, veramente pregevoli — tutti. Così noi avremo occasione di meglio giudicare questa *Casa di Goldoni*, che accoglie tanti dei migliori artisti, che in Italia non fabbondano, ma che, così ben guidati, già in parecchi lavori hanno offerto prodizioni degne del maggior teatro di prosa che sia in Roma.

Shylock sarà sovente ripetuto: Novelli vi sarà sempre ammirato.

Intanto, questa sera, prima replica.

Adriano — Oggi due grandiose rappresentazioni equestri, la prima delle quali avrà un programma speciale dedicato alle famiglie.

Assodate gli spettacoli si chiudevano con la pantomima mastica *La caccia al cervo* a domani *Cradirion.*

Nazionale — Un teatro splendido iersera per l'andata in scena delle *Cinque parti del mondo*, che da parte di tutti gli artisti della compagnia, e specialmente della Calligaris e di Gravina vengono rappresentate col massimo affiatamento e con una messa in scena veramente sfarzosa.

Oggi in *ferrie* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Quirino — Solito successo iersera alle *Vergini* con chiamate al proscenio agli artisti ed all'autore.

Stasera la *Vergini* si ripliceno per l'ultima volta alle ore 9. Di giorno *Il Trovatore*, in cui la parte di " Eleonora ,, verrà sostenuta dalla Reboffini.

Martelli *La forza del destino.*

Manzoni — La brillante commedia *Largo alle donne* ha talmente incontrato il favore del pubblico, che oggidì replica in entrambi gli spettacoli. Prenderà il benvetto storico di A. Novelli: *La Vergine del Lippi.* **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La figlia di Pagliaccio* ore 17, *Il Duchino* 21.
Valle - *Il Mercante di Venezia*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 17 1/2 e 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *Trovatore* ore 17 1/2 - *La Vergini*, ore 21.
Manzoni — *Largo alle donne*, ore 1 e 21.

Fabr.

Grande Stabilimento Industriale

da vendersi od affittarsi in Tivoli posta sopra le celebri **Cascatelle** con 80 cavalli di forza idraulica e fornito di diverse trasmissioni.

Area fabbricata m. q. 2000, scoperta m. q. 4700. Per le trattative rivolgersi in Tivoli presso la Ditta Paolo Vanni e C°.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
Perfezionati garantiti L. **3.90** e più il metro q. — **Concorrenza impossibile.**
Via Cavour 217-219
Medaglia d'oro all'Esposizione di Igiene 1900.

Grande Vaccheria modello

Premiata con Gran Diploma d'onore

Per tutti coloro a cui sta a cuore l'igiene delle stomace, le **Stabilimento in Piazza S. Lorenzo** in Lucina il latte più puro e più igienico. **Servizio a domicilio.** Telefono 1038.

112-113 Montecitorio 112-113
Grande Sartoria L. BONDI e Figlio
Arrivo di tutte le merci per la stagione invernale. La più variate novità in tutti gli articoli.

Non dimenticate

CHE UN BIGLIETTO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

Deve vincere L. 250000

e può vincere una somma maggiore

contanti esenti da ogni imposta vincite in sta il possesso di qualche biglietto per avere molte probabilità d'arricchire.

L'ESTRAZIONE

Si farà il 20 gennaio 1901

Esaminate il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli CASARETO di P.sco, Via Carlo Felice, 10.

In Roma presso: Banca M. Manzi Piazza San Silvestro - Banco L. Corbucci, - Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ginnetti, Via Nazionale n. 72 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Cifi. Neri Pietro Cambio Valute, Piazza S. Carlo al Corso 127.

Nelle altre CITTÀ dai principali Banchieri Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Alle richieste inferiori a Lire DIECI unire le spese per l'invio dei biglietti in pago raccomandato.
Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidò la nomina dei nuovi senatori Tritchera e Curati. Gli on. Vitelleschi e Pierantoni svolsero interpellanze al Ministro dei lavori pubblici sugli interramenti dell'isola Tiberina e sui lavori del Tevere, alle quali l'on. Branca diede risposte soddisfacenti.

Si riprese quindi la discussione degli articoli del progetto di riforma del Regolamento giudiziario del senato.

Oggi ripose.

La convalidazione de nuovi Senatori.

In seguito a quello che avvenne ieri per l'ammissione di due nuovi senatori, sei circoli di parte Liberale Madama c'è una forte corrente per modificare le disposizioni prese l'anno scorso per la convalidazione dei titoli.

Fin d'allora mi ricevanno i gravi inconvenienti, che sarebbero derivati dall'applicazione di quelle disposizioni e crediam che il Senato provvederà al suo prestigio e alla sua dignità ritornando al metodo antico, che ha avuta maidato luogo ad alcun scandalo.

La Camera di ieri.

Interrogazioni e legge all'emigrazione, della quale furono approvati gli articoli dal 9 al 14, costituiscono il bilancio della seduta.

Un incidentino finale provocò la dichiarazione dell'on. Saracco di accettare la discussione delle nuove interpellanze Vischi, Gaetani di Laureuzana e Giolitti sul programma del Governo, salvo s'iccidere lunedì se debbano essere svolte o seguito di quelle già all'ordine del giorno e piuttosto al loro turno d'iscrizione.

L'on. Giolitti, facendo *bonne mine* al giuoco dell'on. Pres. del Consiglio, che ha il regolamento dalla sua, tentò di girare la posizione, invocando ragioni di economia di tempo; ma l'on. Saracco non si lasciò smuovere, opponendo ragioni di polmoni; onde per ora rimane stabilito che le varie interpellanze seguiranno il loro turno.

Oggi alcune interrogazioni per la legge sull'emigrazione e pomeridiana per l'Esposizione finanziaria.

Giunta delle elezioni

Ieri mattina la Giunta discusse in seduta pubblica le elezioni degli on. Mantica, eletto a Cittanova, e Arturo Lanzato a Monteverchi.

Nella riunione del pomeriggio la Giunta delibererà di proporne la convalidazione, insieme a quella dell'on. Libertini per Augusta.

Il Principe Giorgio di Grecia.

Ieri mattina alle ore 7 col direttore di Parigi giunse a Roma il principe Giorgio di Grecia. Alto Commissario di Candia, accompagnato dal suo aiutante di campo Corpounay.

Fu ossequiato alla stazione dal ministro greco signor Conduriotis e dal personale della Legazione.

Il principe prese alloggio all' *Albergo Bristol* dove occupa l'appartamento reale al 1. piano.

Alle ore 12 di mattina il principe Giorgio di Grecia accompagnato da S. E. Condurriotis si recava al Quirinale, dove fu ricevuto da S. M. il Re con gli onori dovuti al suo grado.

Alle ore 16 S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante generale Brusati, si recò all' *Albergo Bristol* a restituirgli la visita.

Oggi la Principe Giorgio di Grecia darà un pranzo lomatico in suo onore.

Stato Maggiore Generale.

Panara cav. Panfilo, colonnello medico ispettore di sanità militare, è collocc. in pos. ausil. per ragione d'età e nominato commend. della Corona d'Italia.

Chiuso cav. Alfonso il. id. direttore di sanità al IX.corpo d'armata, nominato ispettore di sanità militare.

Stato di guerra in Cina.

E' stato firmato il decreto che dichiara lo stato di guerra per le truppe in Cina. Le nostre truppe dal 29 novembre sono considerate sul piede di guerra e godranno di tutti i vantaggi che a tale stato si connettono per l'applicazione delle leggi militari in vigore.

Ministero Interno.

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Montecatini Valdinievole ed è stato nominato commissario il rag. Silvestro Bassi.

Il Ministero dell'Interno ha diretta una circolare ai prefetti pregandoli di voler trasmettere al Ministero tutte le carte che vengono rinvenute sulle persone di stranieri arrestati o spontaneamente costituitisi. Ordina pure loro di rimettere al Ministero le relative proposte in ordine alle misure da prendersi sul conto degli stranieri che si trovano a disposizione delle autorità di P. S.

Un'altra circolare avverte che al concorso ad 82 posti di primo segretario nella Amministrazione centrale o di consiglieri di prefettura possono prendere parte quei funzionari impiegati di seconda e terza categ o la, i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 36 del reg.

I prefetti sono stati avvertiti che le disposizioni riguardanti il recapito alle famiglie delle reclute chiamate alle armi, degli abiti civili e biancheria, sono andate in vigore a cominciare da ieri.

Prandi cav. Francesco è nominato consigliere delegato a Modena.

Patrioli cav. Eloardo consigliere di La classe da Sondrio Sforzito a Brescia.

Pino Bartolomeo cav. Filippo sottoprefetto in attesa di destinazione inviato a Brindisi, asterto a Barletta.

D'Aloe cav. Giovanni id. a Bari.

Cecchini cav. ... id. da Bisceglie a Cagliari trasferito.

Spiro cav. Vittorio consigliere a Cagliari trasferito a Mistretta con le funzioni di sotto-prefetto.

Il *Bollettino* del Ministero interno contiene le promozioni del segretari di terza classe e dei sottosegretari.

Ministero Guerra.

Il 17 dicembre si riunirà la Commissione superiore Duca di difesa nazionale, sotto la presidenza del

Ministero ...

E' aperto un concorso per esami a sei posti di segretario di ragioneria di ultima classe.

Gli esami scritti avranno luogo, presso il Ministero, nei gio ni 4 5 e 6 febbraio 1901 ed il tempo utile, per la presentazione delle domande, scade il 10 gennaio prossimo.

Il Diretti. Gen. delle Gabelle comm. Busca ha diretto una circolare ai comandanti i circoli delle guardie di finanza, avvertendo che le proposte per le promozioni a scelta debbono essere fatte non più tardi del 15 dicembre.

Ministero Agricoltura.

La Comm. giudicatrice del concorso alla cattedra di geometria, disegno geometrico e ornamentale nella Scuola d'arti e mestieri di Cosenza ha ultimato i suoi lavori ed ha proposto la nomina al posto anidetto del prof. Giacomo Taglavini.

La Commissione era composta del comm. Rosso presidente, comm. Calderini, prof. Ciotti e del delegato della Scuola sig. Castricta.

— Per la cattedra di fisica chimica e meccanica nella stessa scuola, con l'incarico della direzione, la Commissione giudicatrice del concorso ha proposto la nomina del prof. ing. Piero Parascandolo.

Componevano la Commissione il prof. Ceradini presidente, comm. Lattes, prof. Rua e Galanti ed il delegato della scuola sig. Castricta.

Al posto di capo tecnico aggiustatore meccanico ed a quello di capo tecnico falegname nella scuola d'arti e mestieri di Cosenza sono stati rispettivamente nominati i signori Nicola Sergi e signori Ninno Francesco Paolo e Sgarro Gaetano.

Componevano la Comm. giudicatrice i signori: cav. ing. Da Lora presidente, cav. prof. Savietti e cav. ing. Bellec.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto «Insegnante di disegno geometrico e di arti ornamentali» ha stabilito di attenuare al disegno e al colorito nella scuola superiore d'arte appl. all'industria in Palermo ha proposto la nomina del prof. Rocco Lentini.

Il Consiglio per la istruzione agraria inizio ieri le sue riunioni con l'intervento dell'on. Rava. Sottoregretario di Stato è sotto la presidenza dell'on. senatore Paterno.

Il Consiglio ha discusso sui mezzi più acconci, affinchè la scuola superiore di agricoltura in Portici esercita una più efficace azione sul progresso dell'agricoltura nel mezzogiorno e sull'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Nelle sedute successive si occuperà del conferimento del titolo accademico di laureandi dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Ministero Lavori pubblici.

Pecorella cav. Francesco, sotto-ispettore, da Roma trasferito a Messina.

Ministero Marina.

Il sottoten. di vascello Pecori Galeazzo è destinato all'Imbarazzo sull'*Iride* a Nola.

Il capitano di vasc. Borgohom Luigi è collocato nella posizione di servizio ausiliario e nominato commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il capitano di fregata Luigi Faravelli è stato promosso capitano di vascello.

Il *Caprera* è giunto a Bala

Informazioni estere

Kruger in Francia

(S) **Parigi, 1.** — Krüger ha lasciato l' " Hotel Scribe ,, alle ore 1,10 pom. ed è salito in carrozza chiusa, scortato dalle guardie repubblicane, recandosi alla stazione del Nord.

Numerosa folla lo ha acclamato lungo il percorso.

All'1,20 è giunto alla stazione del Nord ed è salito in un vagone, che venne aggiunto al treno espresso per Colonia.

Una folla enorme lo acclamò: molte Associazioni sfilarono dinanzi al vagone, salutando Krüger, mentre la folla gridava: *Viva Kruger, Vive i boeri, Vive Portoricco!*

Il treno è partito all'1,50 fra immense acclamazioni.

(S) **Charleroi**, 1. — Kruger giunse alle ore 5,40. Il treno si fermò cinque minuti.

Parecchie migliaia di persone acclamarono Kruger che ricevette alcune delegazioni.

(S) **Maestricht**, 1. — Kruger giunse alle ore 7,30 e ripartì alla volta di Colonia.

E' arrivata a Colonia moltissima gente dalle provincie limitrofe; fra questi anche i corrispondenti dei giornali più importanti francesi, russi, inglesi e americani.

Qualora non ottenesse niente col memoriale che dirigerà subito alle grandi potenze, Kruger pubblicherebbe documenti che compromettenti il principe di Galles, il duca di Fife e altri congiunti della Regina Vittoria i quali avrebbero fatto un doppio giuoco nella questione del Transvaal, nonchè Rhodes, Chamberlain e Jameson.

La *Koelnische Zeitung* dice che sarebbe un atto di leggierezza il fare a Kruger in Germania una accoglienza che potesse legittimare speranze, incompatibili colla diplomazia.

A Magdeburgo si è organizzato un imponentissimo ricevimento.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 dicembre.

Il mercato si mantiene fermo con sufficiente attività.

La Rendita per contanti chiude scambi da 100.50 a 100 45 e per fine novembre 100.60 a 100.75.

Più ferme ancora le Azioni Banca d'Italia a 900 — Credito 666 — Commerciale 668 — Banco Roma 135 — Gestioni 187 — Gas 762 — Condotte 248 — Molini 75 — Omnibus 556 — Metalli 178 — Immobiliari 176 — Fermate 150 — Cartiere 92 — Cemenzi 97 — Forni 72 — Monteatini 260.

Cambi deboli.

Francia 106,87 1/2 — Londra 26,51.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.82 1/2 — Montecatini 260 a 261 — Credito 669.

Cambio date dogano 3 dicembre L. 105.87

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 105,60.

BORSE ITALIANE - 1 Decembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a due zeri.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	100 83	100 52	100 60	[illegible] 85
Id fine	—	100 85	100 87	—
Id. 4 1/2 0/0	108 50	109 35	109 [illegible]	109 35
Az. B. d'Italia	898 —	—	898 —	900 —
» B Generale	—	—	—	—
» Credit.	500 50	668 50	528 —	528 25
» Merid.	707 —	708 50	708 —	708 25
» Comm.	—	—	—	—
» Sconto	—	—	169 —	—
» Nav. Gen.	474 —	—	—	—
» Raf. Zuc.	422 —	—	—	—
Ob. Ferr. Sicule	—	306 —	—	—
Id. Merid.	—	318 —	—	—
Fs. 3 d'Italia 4 0/0	—	500 50	—	—
» 4 0/0	—	506 50	—	—
» S. Paolo	—	—	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 57	105 57	105 60	105 55
Belgio id.	129 65	125 65	129 60	129 60
Londra id.	25 52	26 51	—	—
Londra a 8 m.	—	—	26 55	26 23

(*Servizio speciale del Psp. Rom.*

Genova, 1. ore 22,10. — (Borsino) — Rendita 100,84 contanti. 100,78 fine mese — Meridionali 708,50 — Mediterranee 627,50 — Navigazione 477 — Raffinerie 424 — Raffinerie nuove 542 — Banca d'Italia 900 — Banca commerciale 669 a 690 — Credito 669 a 670 — Cairoro 350 — Acosta 164 — Ferriere 160 — Metalli 176 — Acciaierie 1358 — Savona 215.

Consolidati - Media aff. del Regno 30 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100 43 3/8	88 49 3/8
4 1/2 netto	103 30 1/4	108 17 3/4
4 0/0 netto	99 19	98 19
3 0/0 lordo	61 35	60 15

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	—	—	99 87
» 3 0/0 perp.	101 17	101 40	101 17
» 3 1/2 0/0	103 35	103 50	103 87
ITALIANA 5 0/0	93 80	93 80	93 95
Turca	23 10	23 10	23 15
Spagnuola	69 90	70 07	70 02
Prestito nuova

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO X.

Mille e mille pensieri si accedevano nella mente di Enrico, pensieri che nessuna parola può esprimere, che sorgono solo quando l'intelletto è eccitato da una straordinaria emozione, forzato alla vita ed al suo profondo significato, alla morte ed al suo cupo mistero; alla straneza dello umano destino, allo scopo dell'esistenza umana; ai limiti dell'umana volontà ed alle eterne conseguenze che hanno le azioni umane; alla gloria ed alla bellezza della rettitudine; alla inutilità d'ogni umana perfezione.

In fondo a tutti questi pensieri vi era un senso di ineffabile pietà per quell'uomo che giaceva dinanzi ed Enrico provava pure una sensazione di sollievo nella convinzione che la morte era stata per lui ou bene poichè lo aveva sottratto alla prigione ed alla vergogna.

Pensava pure alla devozione appassionata che egli aveva avuto per quell'uomo dal quale era stato così terribilmente offeso, devozione che nè le sue debolezze nè il suo stesso delitto avevano potuto distruggere e si domandava che cosa vi fosse stato in Cirillo per accaparrarsi così non solo l'affetto profondo de' suoi amici, ma l'amore di tutti coloro con cui si trovava a contatto.

Gli sembrava che vi dovesse essere stata qualche profonda e costante virtù in un uomo che aveva saputo guadagnarsi tanto amore, e tanta devozione e gli sembrava impossibile che gli affetti dei cuori onesti e sinceri dovessero essere sprecati per un indegno.

Riflettè a quel che potesse fare ancora per morto; vedeva di aver avuto torto nell'aiutarlo a tener nascosto il passato, poichè nulla meglio a tener nascosto il passato, poichè nulla meglio a tener nascosto il passato, poichè nulla meglio